

---

## **SOFIM – GEFINA S.P.A.**

Iscritta nell'elenco generale (art. 106) e nell'elenco speciale (art. 107)  
della Banca d'Italia ex D.L. 385/1993 Codice ABI n. 19419.1

### **BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010 58° ESERCIZIO**

Capitale Sociale  
€. 11.406.481,00 i.v.

Riserve  
€. 34.289.037,74

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II,4  
Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167  
Registro Imprese di Bergamo 00209400167  
R.E.A. di Bergamo 70145

---

---

## INDICE

- Avviso di convocazione	Pag. 1
- Cariche sociali 2010	Pag. 3
- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	Pag. 5
- Relazione del Collegio Sindacale	Pag. 20
- Bilancio IAS	
- Bilancio IAS al 31.12.2010 - Stato patrimoniale	Pag. 25
- Bilancio IAS al 31.12.2010 - Conto economico	Pag. 28
- Prospetto della redditività complessiva	Pag. 30
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	Pag. 32
- Rendiconto finanziario	Pag. 34
- Nota integrativa	Pag. 36
Principi contabili	da pag. 36 a pag. 48
Dettagli e commenti alle voci di bilancio	da pag. 49 a pag. 98
- Relazione del Revisore legale	Pag. 100

---

## **AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA**

Ci pregiamo comunicare che l'assemblea ordinaria della Società è convocata per il giorno **19 aprile 2011 alle ore 17.00** presso la sede sociale in Bergamo, Viale Vittorio Emanuele II° n.4 ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 20 aprile 2011, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

### **ORDINE DEL GIORNO**

1. Delibere ex art. 2364 del Codice Civile.
2. Eventuali e varie

Ci è gradito l'incontro per porgere distinti ossequi.

SOFIM - GEFINA S.P.A.  
Il Presidente

L'avviso di convocazione è stato comunicato ai Signori azionisti nelle forme di legge.

---

## **CARICHE SOCIALI**

---

**CARICHE SOCIALI 2010****Consiglio di Amministrazione**

*Dario Della Volta	<i>Presidente e Amm. Delegato</i>
*Raffaele Moschen	<i>Vice Presidente Esecutivo</i>
*Federico Della Volta	<i>Amministratore Delegato</i>
Luigi Barzanò	<i>Amministratore</i>
Giorgio Berta	<i>Amministratore</i>
Francesco Lovatti	<i>Amministratore</i>
Gianpietro Regonesi	<i>Amministratore con procura</i>
Matteo Zanetti	<i>Amministratore</i>

\*componenti del Comitato Esecutivo

**Collegio Sindacale**

Gianfranco Gervasoni	<i>Presidente</i>
Mario Riva	<i>Sindaco effettivo</i>
Ferruccio Rota Sperti	<i>Sindaco effettivo</i>
Alessandro Masera	<i>Sindaco supplente</i>
Maurizio Salvetti	<i>Sindaco supplente</i>

**Segretario del Consiglio di Amministrazione e Risk controller**

Guido Masucci

**Direzione**

Federico Della Volta	<i>Direttore gestionale</i>
Gianpietro Regonesi	<i>Direttore affari emerito</i>
Marco Rota	<i>Vice direttore affari</i>
Simone Frigerio	<i>Vice direttore affari</i>
Mariateresa Pedrini	<i>Procuratore</i>

---

**RELAZIONE DEL  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
SULLA GESTIONE**

---

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2010, 58° esercizio sociale, presenta così come proposto alla Vostra considerazione, dopo le scritture rettificative necessarie od opportune, tra le quali svalutazioni di crediti tassate per € 2.600.465 (ex € 2.566.914) edopo aver rilevato imposte sul reddito per € 1.871.662 (+48,88%), un utile netto di € 2.368.546(-3,37%).

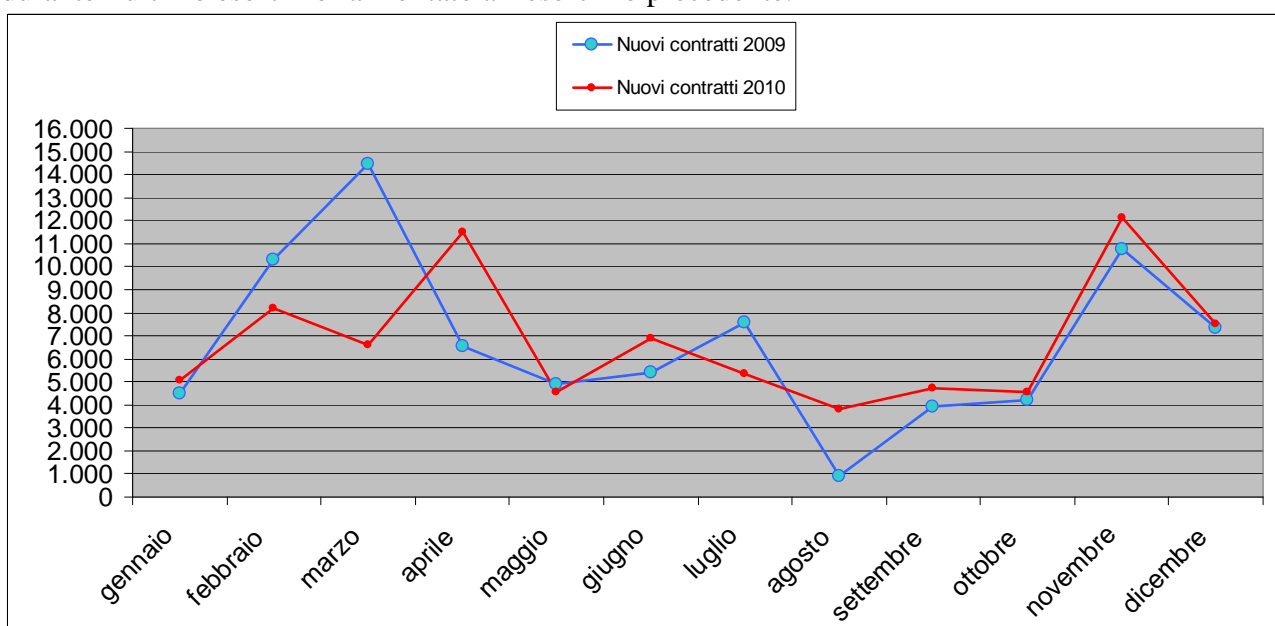
\*

\*\*

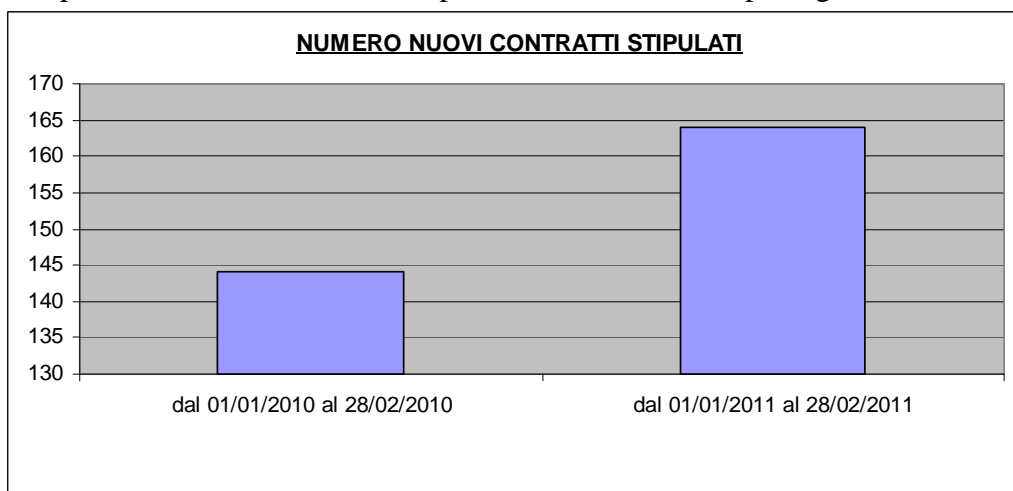
I nuovi contratti perfezionati nell'esercizio sono stati n. 777 ed ammontavano a €.mgl. 76.796 (-3,72%).

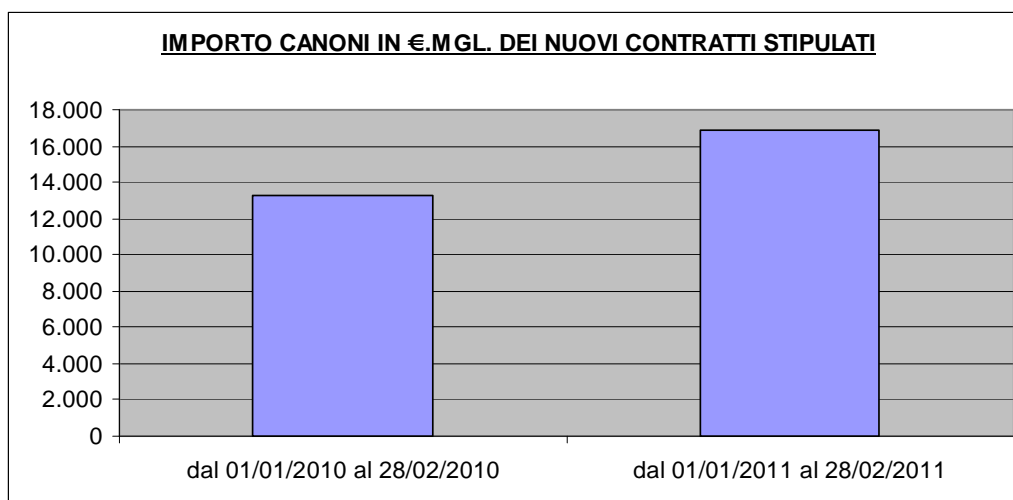
La valuta media dei nuovi contratti è risultata di 908 giorni (901 giorni nel 2009).

Il sottostante grafico analizza l'andamento temporale dell'acquisizione di nuovi contratti in €.mgl. durante l'ultimo esercizio raffrontato all'esercizio precedente.



Dallo scorso mese di novembre pare essersi verificato – dopo i due precedenti esercizi caratterizzati da un costante calo - un punto di svolta positivo nell'acquisizione di nuovi contratti per consegne di autoveicoli nei primi mesi del 2011, come si può rilevare dai sotto esposti grafici.





Tale incremento della domanda di nuovi finanziamenti è tuttavia assai cauto e riflessivo e talora semplicemente determinato dalla necessità di rinnovamento del parco mezzi.

\*  
\*\*

Vi sottoponiamo ora in appresso le variazioni intervenute negli spreads sui contratti acquisiti nell'esercizio.

Spreads sulle nuove operazioni:

al 31/12/2009	4,43%
al 31/12/2010	4,30% (- 0,13%)

Spreads sulle nuove operazioni a tasso indicizzato:

al 31/12/2009	3,56%
al 31/12/2010	3,31% (- 0,25%)

Spreads sulle nuove operazioni a tasso fisso, al lordo delle ricoperture CAP attive o da effettuare:

al 31/12/2009	4,97%
al 31/12/2010	5,27% (+ 0,30%)

Ad integrazione di quanto sopra, si annota che la distribuzione merceologica dei canoni e delle rate dei nuovi contratti perfezionati nell'esercizio 2010 raffrontata a quella del precedente esercizio è evidenziata dalle tabelle di cui in appresso.

Ripartizione merceologica in €.mgl. dei nuovi contratti acquisiti dal 01/01/2010 al 31/12/2010			
Autobus	63.626	82,85%	
Autovetture-Imbarcazioni	2.334	3,04%	
Autoveicoli	4.375	5,70%	91,59%
Immobili	0	0,00%	
Immateriali e Finanziam. d'esercizio	4.405	5,74%	
Strumentali	2.056	2,67%	8,41%
<b>TOTALE</b>	<b>76.796</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Ripartizione merceologica in €.mgl. dei nuovi contratti acquisiti dal 01/01/2009 al 31/12/2009			
Autobus	54.406	68,21%	
Autovetture-Imbarcazioni	2.615	3,28%	
Autoveicoli	7.412	9,29%	80,78%
Immobili	6.339	7,95%	
Immateriali e Finanziam. d'esercizio	8.852	11,10%	
Strumentali	139	0,17%	19,22%
<b>TOTALE</b>	<b>79.764</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

\*  
\*\*

I crediti in essere al 31/12/2010 ammontavano a €.mgl. 170.614 (-8,62%) e ciò al netto di cancellazioni preventive di €.mgl. 2.625 in sospensione di imposta (ex €.mgl. 2.960) e di €.mgl. 5.246 tassate (ex €.mgl. 5.002). Il totale di €.mgl. 7.871 (-1,15%) è al netto di quanto esposto nelle scritture successivamente analizzate.



L'importo complessivo è al lordo di €mgl. 17.703 (-3,89%) per quote interessi su canoni e rate a scadere, decremento in parte da attribuire anche alla diminuzione della valuta media ponderata dei crediti in essere che è risultata di 662 giorni contro 668 giorni al 31/12/2009 e al netto anche di €mgl. 2.167 (-22,43%) per risconti passivi su interessi di finanziamento fatturati anticipatamente.

Si precisa inoltre che è stata effettuata la riclassificazione dei "risconti passivi" su canoni leasing fatturati anticipatamente che sono stati portati a diretta diminuzione della voce "A60-crediti" e non più nella voce "P90-altre passività" e ciò a seguito di un rilievo effettuato dall'Organo di Vigilanza.

In appresso Vi sottoponiamo le variazioni intervenute negli spreads sui contratti in essere.

Spreads sui crediti a scadere:

al 31/12/2009 3,47%  
 al 31/12/2010 4,24% (+ 0,77%)

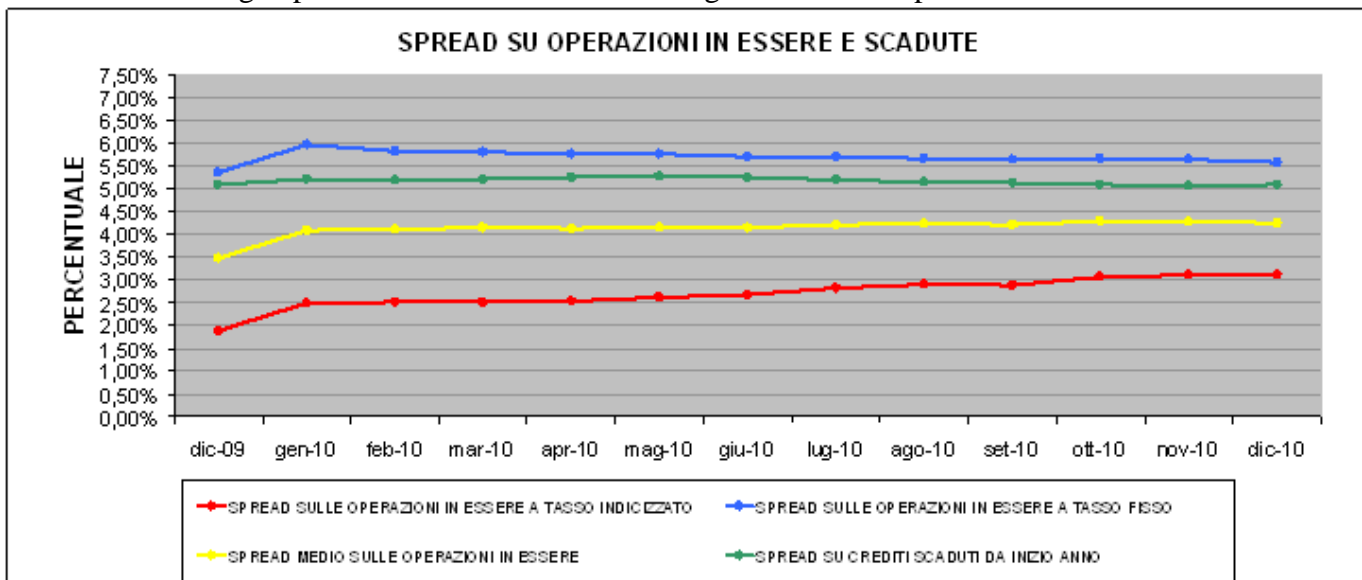
Spreads sui crediti a scadere a tasso indicizzato:

al 31/12/2009 1,88%  
 al 31/12/2010 3,11% (+ 1,23%)

Spreads sui crediti a scadere a tasso fisso, al lordo delle ricoperture CAP attive o da effettuare:

al 31/12/2009 5,35%  
 al 31/12/2010 5,59% (+ 0,24%)

La variazione degli spreads è rilevabile anche dal diagramma sotto esposto.



La distribuzione merceologica dei canoni e delle rate delle operazioni in essere al 31/12/2010 raffrontata a quella del precedente esercizio è evidenziata dalle tabelle di cui in appresso.

Ripartizione merceologica in €mgl. dei contratti attivi al				31/12/2010	Ripartizione merceologica in €mgl. dei contratti attivi al				31/12/2009
Autobus		145.982	79,80%		Autobus		141.226	73,27%	
Autoveicoli		15.677	8,57%		Autoveicoli		24.508	12,71%	
Autovetture-Imbarcazioni		4.410	2,41%	90,78%	Autovetture-Imbarcazioni		4.938	2,56%	88,54%
Immobili		6.655	3,64%		Immobili		8.651	4,49%	
Immateriali e Finanziam. d'esercizio		5.915	3,23%		Immateriali e Finanziam. d'esercizio		9.387	4,87%	
Strumentali		4.304	2,35%	9,22%	Strumentali		4.048	2,10%	11,46%
<b>TOTALE</b>		<b>182.943</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>TOTALE</b>		<b>192.758</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

\*  
 \* \*

Si annota che la produzione di nuovi contratti e la gestione di quelli in essere è tutta in carico alle nostre strutture, ad eccezione di quanto effettuato dalle agenzie di recupero crediti, e ciò anche in quanto la nostra clientela è in buona parte ripetitiva.

L'esclusione della collaborazione di brokers o agenti rende ovviamente più difficoltosa l'acquisizione di nuovi contratti, ma nel tempo ha consentito di fidelizzare la clientela e di assumere delibere integrate dalla conoscenza personale del cliente, che si è rivelata importante e talora decisiva anche nelle decisioni pertinenti a situazioni di difficoltà

\*  
\* \*

Annotiamo che abbiamo implementato la realizzazione di files contenenti sintetici verbali relativi alle istruttorie di nuovi finanziamenti in modo da poter seguire con continuità l'evoluzione nel tempo dei rapporti con la clientela.

Annotiamo pure che è stata integrata ulteriormente la check-list suddividendola in due parti, di cui la prima obbligatoria contenente i documenti ritenuti fondamentali per ogni delibera e la seconda da utilizzarsi in funzione dell'importanza della delibera del nuovo affidamento e delle prospettive di sviluppo del rapporto.

\*  
\* \*

La gestione della tesoreria durante l'esercizio è stata oggetto di quotidiani aggiornamenti ed arbitraggi.

In sintesi alla fine dell'esercizio si rileva che l'attivato sull'accordato è del 74%, l'utilizzato sull'attivato è del 84%, l'utilizzato sull'accordato è del 62%. Durante l'esercizio sono stati rimborsati ulteriori finanziamenti a medio-lungo con mezzi nostri per €.mgl. 10.711 e ciò ha determinato una diminuzione di pari importo nella disponibilità di portafoglio a breve scadenza.

\*  
\* \*

### **ANALISI DEI CREDITI DA RECUPERARE**

Durante l'esercizio 2010 gli insoluti pervenutici sono ammontati a €.mgl. 10.229 (-35,71% rispetto al 2009) ed i pagamenti nel frattempo effettuati con riferimento a tali insoluti sono ammontati a €.mgl. 6.377. Il totale netto dei nuovi insoluti del 2010 è risultato pertanto di €.mgl. 3.852 (-35,17% rispetto al 2009).

I crediti da recuperare ammontavano pertanto in totale al 31/12/2010 a €.mgl. 7.001 (-28,37% rispetto al 31/12/2009; 4,10% dei crediti in essere) di cui €.mgl. 6.660 (95,13%) relativi a contratti di leasing e €.mgl. 341 (4,87%) relativi a contratti di finanziamento per acquisto di veicoli.

L'importo di €.mgl. 7.001 comprende €.mgl. 1.233 per crediti in gestione fiduciaria in convenzione con ditte esercenti il commercio di veicoli industriali garanti fideiussori con prelazione di riacquisto dei veicoli fatturatici, importo che si può ritenere di sicuro recupero a breve determinandosi così l'ammontare netto dei crediti da recuperare in €.mgl. 5.768 complessivi (-32,30% rispetto al 31/12/2009) riallineandosi di conseguenza il totale al 3,38% dei crediti in essere.

L'importo di €.mgl. 7.001 sopra citato è costituito da:

ANALISI DEI CREDITI DA RECUPERARE	31/12/2010	31/12/2009	SCOSTAMENTO %
SOFFERENZE	2.652.510,59	3.812.685,91	-30,43%
INCAGLI	2.049.005,55	2.512.528,93	-18,45%
RISTRUTTURATI	11.570,17	28.236,81	-59,02%
SCADUTI DETERIORATI	546.061,05		
SCADUTI IN BONIS	429.486,13	3.421.188,80	-33,12%
IN BONIS	1.312.651,91		
<b>TOTALE</b>	<b>7.001.285,40</b>	<b>9.774.640,45</b>	<b>-28,37%</b>

Si precisa che nella tabella di cui sopra a partire dall'esercizio 2010 è stata effettuata la classificazione dei crediti in precedenza ritenuti come "ordinari" secondo la classificazione specifica prevista dall'Organo di Vigilanza (Circolare n. 217 - 8° aggiornamento).

Si precisa inoltre che per le "sofferenze" vengono considerati sia il credito scaduto (€ mgl. 1.617) sia il credito a scadere (€ mgl. 1.036).

Le tabelle usuali di seguito riportate analizzano puntualmente l'importo dei crediti da recuperare, pari a € mgl. 5.768, al netto di € mgl. 1.233 di cui s'è già detto.

<b>[1] Analisi del totale dei crediti da recuperare per movimenti che ne hanno determinato l'ammontare</b>	
Saldo al 31/12/2009	€ mgl. 8.521
Incrementi, di cui € mgl. 7.789 relativi a n. 3.490 appunti, oltre a € mgl. 1.036 per importi a scadere relativi a contratti in sofferenza	€ mgl. 8.825
Decrementi, di cui € mgl. 1.969 relativi a perdite o a crediti oggetto di procedura fallimentare dei quali € mgl. 1.099 erano già stati oggetto di svalutazioni puntuali in precedenti esercizi.	€ mgl. - 11.578
<b>Saldo finale al 31/12/2010</b>	<b>€ mgl. 5.768</b>

\*  
\* \*

<b>[2] Analisi dei decrementi</b>	
Su crediti esistenti al 31/12/2009	€ mgl. 6.786
Su crediti formati nel periodo	€ mgl. 4.792
<b>Totale</b>	<b>€ mgl. 11.578</b>

\*  
\* \*

**[3] Riepilogo del saldo finale a seguito delle due precedenti analisi**

Residuo su crediti già esistenti al 31/12/2009	€ mgl. 1.735
Residuo su crediti formatisi nel periodo, peraltro comprensivo anche di € mgl. 1.036 per importi a scadere relativi a contratti in sofferenza	€ mgl. 4.033
<b>Totale</b>	<b>€ mgl. 5.768</b>

\*  
\* \*

**[4] A conclusione delle precedenti analisi, questa tabella determina l'ammontare delle perdite previste, con riferimento al totale dei crediti a rischio tecnicamente sorvegliato e degli importi ritenuti recuperabili in base alle garanzie reali esistenti, i cui pertinenti beni sono stati considerati a prezzo di realizzo**

Totale dei crediti a rischio tecnicamente sorvegliato	€ mgl. 11.524
di cui crediti scaduti	€ mgl. 3.843
di cui crediti a scadere	€ mgl. 7.681
Importo complessivo ritenuto recuperabile in base alle sole garanzie reali esistenti, i cui beni correlati sono stati valutati a prudenziali prezzi di mercato	€ mgl. - 3.653
Perdite puntuali previste in sospensione di imposta	€ mgl. - 2.138
Ulteriori perdite forfetariamente previste in sospensione di imposta	€ mgl. - 487
Totale perdite previste in sospensione di imposta	€ mgl. - 2.625
Svalutazioni preventive tassate di cui € mgl. 5.002 di precedenti esercizi ed € mgl. 244 a carico dell'esercizio corrente e già al netto degli utilizzi e delle riprese di valore	€ mgl. - 5.246
<b>Totale svalutazioni in sospensione di imposta e tassate</b>	<b>€ mgl. - 7.871</b>

\*  
\* \*

L'andamento netto delle cancellazioni preventive rispetto ai precedenti esercizi trova analisi puntuale nel prospetto che segue.

<b>Prospetto quadriennale dei movimenti e del saldo delle svalutazioni puntuali e forfetarie in sospensione d'imposta (art. 106, comma 3, del TUIR) e tassate</b>						
	SVALUTAZIONI E RIPRESE IN SOSPENSIONE DI IMPOSTA			SVALUTAZIONI E RIPRESE TASSATE		
	PUNTUALE	FORFETARIA	TOTALE	ANALITICHE	FORFETARIA	TOTALE
<b>Saldo al 31.12.2007</b>	961.559	1.392.461	2.354.020	1.710.002	175.373	1.885.375
<b>Saldo disponibile al 31.12.2007 delle svalutazioni in sospensione di imposta e tassate</b>			4.239.395			
Utilizzi a copertura delle perdite	-23.128	-15.175	-38.303			
Riprese di valore per previsioni di perdite di precedenti esercizi non verificatesi	-112.627		-112.627			
Svalutazione dei crediti dell'esercizio nei limiti dello 0,30%	625.884		625.884			
Riprese di valore tassate				-770.941		-770.941
Svalutazioni tassate				1.528.730	172.170	1.700.900
<b>Saldo al 31.12.2008</b>	1.451.688	1.377.286	2.828.974	2.467.791	347.543	2.815.334
<b>Saldo disponibile al 31.12.2008 delle svalutazioni in sospensione di imposta e tassate</b>			5.644.308			
Utilizzi a copertura delle perdite	-78.671	-4.707	-83.378			
Utilizzi a copertura dei crediti in procedura	-353.312		-353.312	-65.363		-65.363
Riprese di valore per previsioni di perdite di precedenti esercizi non verificatesi	-853.955	-15.984	-869.939			
Svalutazione dei crediti dell'esercizio nei limiti dell'esenzione in sospensione di imposta	1.438.024		1.438.024			
Riprese di valore tassate				-315.220		-315.220
Svalutazioni tassate				2.566.914		2.566.914
<b>Saldo al 31.12.2009</b>	1.603.774	1.356.595	2.960.369	4.654.122	347.543	5.001.665
<b>Saldo disponibile al 31.12.2009 delle svalutazioni in sospensione di imposta e tassate</b>			7.962.034			
Utilizzi a copertura delle perdite		-10.957	-10.957	-184.266		-184.266
Utilizzi a copertura dei crediti in procedura		-859.009	-859.009	-914.754		-914.754
Riprese di valore per previsioni di perdite di precedenti esercizi non verificatesi	-1.410.694		-1.410.694			
Svalutazione dei crediti dell'esercizio nei limiti dell'esenzione in sospensione di imposta	1.945.351		1.945.351			
Riprese di valore tassate				-1.257.509		-1.257.509
Svalutazioni tassate				1.383.602	1.216.863	2.600.465
<b>Saldo al 31.12.2010</b>	2.138.431	486.629	2.625.061	3.681.193	1.564.406	5.245.600
<b>Saldo disponibile al 31.12.2010 delle svalutazioni in sospensione di imposta e tassate</b>			7.870.661			

Oltre alle cancellazioni preventive sopra esposte, si precisa che nella voce "A60-crediti" sono presenti anche le svalutazioni sui crediti in procedura fallimentare per lo stesso importo del credito in essere, avendo così tale tipologia di crediti un effetto netto pari a zero sul bilancio.

L'ammontare di € 7.870.661 emergente dal sopra esposto prospetto va considerato come in appresso:

<b>totale cancellazioni al 31/12/2010</b>	<b>7.870.661,51</b>
<b>cancellazioni in sospensione d'imposta al 31/12/2010</b>	<b>2.625.060,89</b>
di cui forfetarie in sospensione d'imposta	486.629,36
di cui analitiche in sospensione d'imposta	2.138.431,53
di cui "perdite ritenute certe"	1.750.759,03
di cui "perdite ritenute probabili"	387.672,50
<b>cancellazione tassate al 31/12/2010</b>	<b>5.245.600,62</b>
di cui forfetarie tassate	1.564.406,57
di cui analitiche tassate	3.681.194,05
di cui "perdite ritenute probabili"	633.508,17
di cui "perdite ritenute possibili"	1.265.572,96
di cui "perdite ritenute prudenziali"	1.369.800,00
di cui "attualizzate IAS"	412.312,92

\*  
\*\*

Il decremento netto tra le svalutazioni al 31/12/2009 (€ .mgl. 7.962) e le svalutazioni al 31/12/2010 (€ .mgl. 7.871) differisce per € .mgl. 2.205 dalla voce 100 di conto economico (€ .mgl. 2.114) in quanto in quest'ultima voce vengono considerate anche le svalutazioni e le riprese di valore su crediti in procedura di competenza del conto economico dell'esercizio (€ .mgl. 1.768), le perdite definitive su crediti (€ .mgl. 195), le svalutazioni dei beni percontratti risolti al netto dei relativi utilizzi pertinenti a svalutazioni preventive effettuate nei precedenti esercizi (€ .mgl. 240) e le svalutazioni effettuate sulle attività finanziarie disponibili per la vendita (€ .mgl. 2).

Il totale del costo del credito durante il 2010 è stato di € .mgl. 1.969 di cui € .mgl. 1.099 oggetto di svalutazioni di precedenti esercizi ed € .mgl. 870 di competenza del conto economico.

\*  
\*\*

Le quantità oggi presentate alla Vostra considerazione sono successive anche alle ispezioni avute nel tempo dall'Organo di Vigilanza che si sono rilevate tecnicamente assai proficue e cui pertanto anche in questa sede vogliamo rivolgere un sentito ringraziamento.

\*  
\*\*

Vi esponiamo ora alcune precisazioni attinenti il progetto di bilancio al 31/12/2010.

• **Attività.**

- La diminuzione della voce 60 dei "crediti" è pari al 8,62%. Tale diminuzione è pertinente per il 3,74% ai "crediti impliciti per beni in locazione finanziaria" e per il 27,50% ai "crediti verso la clientela" come dettagliato in Nota integrativa. Si precisa inoltre che nel bilancio 2010 sono stati riclassificati i "risconti passivi" su canoni leasing fatturati anticipatamente, in precedenza appostati nella voce P90-altre passività, portandoli a diretta diminuzione della voce A60-crediti verso la clientela. Per omogeneità di confronto la stessa riclassifica è stata effettuata

anche nell'esposizione del bilancio al 31/12/2009.

I crediti preventivamente cancellati hanno determinato nel tempo la corresponsione delle imposte anticipate di cui alla voce 120B dell'attivo pari a € 1.773.253, recuperabili solo in 18 annualità indipendentemente dall'avverarsi o meno delle perdite presunte.

- La voce 70 “Derivati di copertura” è costituita dalla valutazione al fair value positivo dei derivati di copertura come analizzato nella Nota integrativa.
- La voce 110 “attività immateriali” che è leggermente diminuita è pertinente agli oneri pluriennali relativi all'implementazione dei programmi informatici.

• **Passività.**

- La diminuzione della voce P10 “Debiti” per €.mgl. 17.555 è determinata quanto a €.mgl. 10.711 dall'ulteriore estinzione di finanziamenti a medio-lungo e quanto a €.mgl. 4.794 da minori necessità dell'utilizzo di fdi determinate essenzialmente da nuovi flussi di cassa netti.
- L'aumento della voce P20 “titoli in circolazione” è dovuto all'avvenuta sottoscrizione del prestito obbligazionario convertibile subordinato Sofim-Gefina S.p.A. 7<sup>a</sup> serie 2010/2015, fruttifero del 1,66% annuo, indicizzato al tasso BCE per l'intero importo di € 2.500.000, convertibile nel rapporto di 100 azioni ogni 425 obbligazioni.
- La diminuzione della voce P70A “passività fiscali correnti” è dovuta essenzialmente al saldo IVA che al 31/12/2009 era a debito per € 451.617 mentre al 31/12/2010 presentava un saldo a credito di € 171.798.
- La diminuzione della voce P90 “altre passività” è dovuta principalmente a minori rate su contratti di finanziamento fatturate anticipatamente. Si precisa che nel bilancio 2010 sono stati riclassificati i “risconti passivi” su canoni leasing fatturati anticipatamente portandoli a diretta diminuzione della voce A60-crediti. Per omogeneità di confronto la stessa riclassifica è stata effettuata anche nell'esposizione del bilancio al 31/12/2009.

• **Conto economico.**

- La diminuzione della voce 10 di conto economico “interessi attivi e proventi assimilati” è pari al 11,49%.
- La diminuzione della voce 20 di conto economico “interessi passivi e oneri assimilati” è pari al 38,84%.
- Il margine di intermediazione in valore assoluto è diminuito di € 499.241 (-5,71%).
- La voce 70 “Risultato netto dell'attività di copertura” rappresenta la variazione di fair value dei derivati CAP utilizzati per la copertura dei flussi finanziari attribuibile alla componente “time value”, non designata come strumento di copertura.  
Annotiamo che si è ritenuto opportuno addebitare al conto economico anche le quote di competenza dei futuri esercizi del costo dei derivati di copertura.
- La voce 100 “rettifiche/riprese di valore nette” rispetto al 31/12/2009 presenta un saldo positivo di € 966.172 determinato tra l'altro dall'aumento delle riprese di valore su crediti, che rileva il miglioramento della qualità dei crediti nel loro complesso analizzati nelle tabelle ad essi dedicate. Tale saldo positivo è esposto al netto dell'utilizzo di svalutazioni preventive a copertura di crediti nel frattempo caduti in procedura o oggetto di perdite definitive.

\*  
\*\*

### **Rischio operativo**

Per quanto attiene il calcolo del rischio operativo con le modalità indicate dalla circolare 216/96 - 7° aggiornamento del 9/7/2007 della Banca d'Italia e come riportato anche nel resoconto ICAAP al 31/12/2010, si comunica che la nostra società ha di conseguenza adottato dal 2008 il metodo Base (Basic Indicator Approach, BIA) che prevede il calcolo di tale rischio applicando un coefficiente del 15% alla media semplice del margine di intermediazione degli ultimi tre esercizi.

Il valore così calcolato risulta quindi pari a:

Descrizione	Importo
Margine di intermediazione 2008	€ 7.930.847
Margine di intermediazione 2009	€ 8.737.554
Margine di intermediazione 2010	€ 8.238.313
Valore medio del margine di intermediazione	€ 8.302.238
Percentuale per il calcolo del requisito	15%
<b>Rischio operativo</b>	<b>€ 1.245.336</b>

\*  
\*\*

### **Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario**

In allegato al bilancio d'esercizio, di cui formano parte integrante, vengono presentati un prospetto della redditività complessiva, un prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e il Rendiconto Finanziario.

Per quanto riguarda le variazioni del Patrimonio Netto è da osservare che l'incremento di quest'ultimo pari a € 1.341.963 deriva quale diminuzione per € 1026.583 dall'assegnazione di utili agli azionisti relativamente al risultato 2009 e quale incremento per € 2.368.546 dall'utile dell'esercizio in corso

\*  
\*\*

Nel prospetto che segue è sottoposto alla Vostra considerazione il conto economico riclassificato.

	31/12/2010	31/12/2009	scostamento
ricavi della gestione tipica	11.140.947	12.586.747	-11,49%
oneri finanziari e commissioni	-2.490.078	-3.849.977	-35,32%
dividendi e proventi assimilati	0	784	100,00%
risultato netto dell'attività di copertura (*)	-412.557	0	100,00%
<b>margine di intermediazione</b>	<b>8.238.313</b>	<b>8.737.554</b>	<b>-5,71%</b>
spese amministrative e oneri del personale	-3.657.784	-3.612.982	1,24%
accantonamenti - rettifiche - proventi e oneri straordinari	-340.321	-1.416.237	-75,97%
<b>risultato ante imposte</b>	<b>4.240.208</b>	<b>3.708.335</b>	<b>14,34%</b>
imposte sul reddito	-1.871.662	-1.257.164	48,88%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>2.368.546</b>	<b>2.451.171</b>	<b>-3,37%</b>

(\*) comprende anche le quote di competenza dei futuri esercizi del costo dei derivati di copertura.



Sottoponiamo ora alla Vostra considerazione i consueti rapporti razionali (raffrontati al 31/12/2009), che riteniamo di particolare interesse.

- 1a. Rapporto costi di struttura su impieghi totali (al lordo delle svalutazioni)  
 € 3.657.784 / € 178.484.685 2,05% (1,80%)
- 1b. Rapporto costi di struttura + costo storico medio del rischio del credito rilevato negli ultimi 5 anni (€ 648.661) su impieghi totali (al lordo delle svalutazioni)  
 € 4.306.445 / € 178.484.685 2,41% (2,02%)

La variazione dei rapporti razionali 1a e 1b non è determinata da un aumento dei costi di struttura, ma dal fatto che è diminuito l'ammontare dei crediti che è il denominatore di questi calcoli anche perché i risconti passivi sono stati portati a diretta diminuzione della voce A60-crediti.

2. Cost / Income  
 € 3.657.784 / € 8.238.313 44,40% (41,35%)
3. Indebitamento bancario sul totale degli impieghi al netto di svalutazioni puntuali e forfetarie in sospensione d'imposta e tassate  
 € 112.919.319 / € 170.614.024 66,18% (66,53%)
- 4.1 Patrimonio Base di Vigilanza su attivo ponderato (tier 1)  
 € 45.451.837 / € 163.101.714 27,87% (25,33%)
- 4.2 Patrimonio di Vigilanza su attivo ponderato (tier 3)  
 € 47.479.876 / € 163.101.714 29,11% (25,34%)

L'incremento dei rapporti razionali 4.1 e 4.2 è determinato sia dall'aumento del Patrimonio di Vigilanza, nel quale peraltro non viene ancora considerata la parte di utile 2010 destinata a riserve, sia dalla diminuzione dell'attivo ponderato, dovuta quest'ultima sia al calo dei crediti in essere sia all'aumento delle esposizioni verso la clientela retail.

\* \* \*

Per una più agevole valutazione di questi ultimi due rapporti razionali, richiamiamo qui in appresso i coefficienti di ponderazione assegnatici dall'Organo di Vigilanza a seguito del 7° aggiornamento del 09/07/2007 della Circolare 216/96 della Bankitalia.

Esposizioni verso imprese non finanziarie	100%
Esposizioni al dettaglio (retail)	75%
Esposizioni garantite da ipoteca o derivanti da operazioni di leasing su immobili residenziali	35%
Esposizioni garantite da ipoteca o derivanti da operazioni di leasing su immobili non residenziali	50%
Esposizioni scadute (parte non garantita)	150%
Altre esposizioni	100%

\*  
\*\*

Con riferimento alle disposizioni emanate congiuntamente da Bankitalia, Consob ed Isvap in data 6 febbraio 2009 ed in data 3 marzo 2010, e per quanto in precedenza non già esposto, in nota integrativa sono precisate in dettaglio le informazioni richieste sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

\*  
\*\*

Per quanto attiene alle attività di ricerca è continuata la nostra collaborazione con società specializzate nel settore, mentre per quanto attiene le attività di sviluppo, strettamente correlate all'andamento dei mercati, ci siamo dedicati anche quest'anno alla formazione di personale addetto a tale scopo.

\*  
\*\*

Dalle considerazioni su esposte e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalla analisi dei rapporti razionali e dalla redditività conseguita dalla società, Vi confermiamo la ragionevole aspettativa che la società è proiettata in continuità aziendale in un arco temporale prevedibile.

\*  
\*\*

Inoltre, sempre con riferimento a quanto previsto dall'art. 2428 codice civile, si annota che:

- non esistono rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;
- esistono rapporti con imprese correlate così come meglio specificato all'interno della Nota Integrativa;
- il capitale sociale è composto da 11.406.481 azioni senza valore nominale;
- non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla Sofim-Gefina;
- non sono state acquistate o alienate durante l'esercizio azioni proprie o azioni e quote di società controllanti;
- non esistono sedi secondarie della società.

\*  
\*\*

L'organico della Società alla data del 31 dicembre 2010 era composto da 24 impiegati (di cui 5 funzionari). Inoltre lavorano a tempo pieno due Amministratori con delega e un Consigliere con procura.

La Direzione amministrativa e la Direzione della società fruiscono della quotidiana e preziosa condivisione di tutte le problematiche aziendali del nostro Vice Presidente Esecutivo e della fattiva e diligente presenza settimanale del Revisore legale dei conti, oltre alla funzione di Internal Audit esternalizzata alla società Management & Business Srl specializzata nell'assistenza tecnica a piccole banche popolari ed a casse rurali.

L'occasione ci è cara per ringraziare il Personale per la dedizione e la professionalità con la quale ha contribuito ai positivi risultati raggiunti durante l'esercizio, contrassegnato dalle note difficoltà che hanno caratterizzato il sistema in cui operiamo.

\*  
\*\*

Relativamente alla sicurezza sul lavoro, la società ha attivato in outsourcing tutte le procedure necessarie al soddisfacimento di tutti i requisiti come richiesto dal D.Lgs. n. 81/2008

\*  
\*\*

La Società ha esaminato la propria posizione quale titolare del trattamento dei dati personali ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 30.06.2003 n.196 e si è dotata di una infrastruttura tecnico-organizzativa mediante la quale garantisce la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati attraverso la protezione fisica e logica degli stessi nel rispetto della normativa sopraccitata.  
Il DPS - Documento Programmatico sulla Sicurezza — aggiornato in data 30/03/2010 sarà oggetto di ulteriore verifica entro il corrente mese di marzo 2011.

\*  
\*\*

#### **Fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.**

Oltre alla già accennata ripresa del lavoro nei primi mesi dell'esercizio 2011 e all'affidamento a società esterna specializzata nel settore del lavoro di risk assessment ai sensi del D.lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti, non si sono verificati altri fatti di particolare rilievo.

\*  
\*\*

Vi sottoponiamo infine una riflessione riguardo all'utile netto conseguito che riteniamo di particolare interesse per il Corpo sociale.

Utile netto dell'esercizio	€ 2.368.546
----------------------------	-------------

si ipotizza in deduzione:

- importo di computo dell'impiego del patrimonio netto, comprendente anche l'incremento medio del patrimonio durante l'esercizio, al tasso medio del decorso esercizio dell'euribor 12 mesi lettera gravato di un coefficiente di remunerazione del rischio imprenditoriale dello 0,90%

(1,367% + 0,90% = 2,267% su € 45.952.165)	€ - 1.041.736
---	---------------

residuo	€ 1.326.810
---------	-------------

Tale importo residuale risulta pari allo 0,72% del medio investito dell'esercizio in corso e la sua evidente limitatezza, determinata anche dall'attuale livello dei tassi di interesse, dà l'evidenza dei vincoli qualitativi nell'acquisizione di nuovi contratti che si sono imposti nell'esercizio testé chiuso e che riteniamo si imporranno anche nel futuro prevedibile, con conseguente ricaduta sui volumi di produzione realizzabili in condizioni di accettabile equilibrio economico.

Signori Azionisti,

Vi proponiamo il seguente riparto dell'utile netto:

Utile netto dell'esercizio	€	2.368.546,00
- assegnazione alla riserva ordinaria	€	0,00-
<b>- al capitale sociale</b>		
un dividendo di € 0,09 per ognuna delle 11.406.481 azioni senza valore nominale con godimento regolare, corrispondente complessivamente a	€	<u>1.026.583,00</u>
residuano	€	1.341.963,00
- assegnazione alla riserva straordinaria	€	<u>1.341.963,00-</u>

\* \* \*

Se tale proposta sarà approvata, il patrimonio sociale risulterà così composto:

Capitale sociale	€	11.406.481
Riserva ordinaria	€	2.281.297
Riserva straordinaria	€	19.538.350
Altre riserve	€	10.378.061
Riserva sovrapprezzo azioni	€	3.307.403
Riserva di patrimonio netto	€	97.851
Riserva di rivalutazione legge 413/91	€	<u>28.039</u>
Totale	€	47.037.482

**Nota.**

La voce "Altre riserve" di € 10.378.061 è determinata da € 6.969.720 rivenienti dall'avanzo di fusione per incorporazione di Gefina e da € 3.408.341 rivenienti dall'ex fondo rischi finanziari generali.

Bergamo, 15 marzo 2011

Il Consiglio di Amministrazione

---

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

---

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI  
DI SOFIM-GEFINA S.p.A. SUL BILANCIO AL 31.12.2010**

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2010 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e succ. del Codice civile e secondo le Istruzioni di Banca d'Italia del 16.12.2009 e del Regolamento congiunto Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP del 3.03.2010, e messo a nostra disposizione nel termine di cui all'art.2429 Codice civile.

**1. ATTIVITA' SVOLTA**

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di legge e alle norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

\*abbiamo partecipato a n. 1 assemblea degli Azionisti, a n. 3 adunanze del Consiglio di Amministrazione e a n. 4 adunanze del Comitato Esecutivo, durante le quali abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e possiamo ragionevolmente assicurare che le deliberazioni assunte dai citati organi sociali sono conformi a dette disposizioni e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, estranee all'oggetto sociale, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

\* abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni o caratteristiche, e ciò con periodicità trimestrale, nonché sulla situazione dei conti semestrale;

\* abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato per quanto di nostra competenza sull'adeguatezza dell'aspetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta d'informazioni dai relativi responsabili e in particolare attraverso un costante scambio di informazioni con il Revisore Legale dei conti cui è affidata la verifica circa la corretta rappresentazione dei fatti di gestione e con l'Internal Audit;

\* Vi informiamo che non sono pervenute denunce ex art.2408 Cod.Civ. e che nel corso dell'attività di vigilanza descritta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;

\* Vi informiamo pure che, alla luce delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia sulla trasparenza finanziaria, non è emerso alcun elemento dal quale si rilevasse la sussistenza di attività di riciclaggio. Nel contempo abbiamo monitorato con attenzione e assiduità le risultanze dei rapporti intrattenuti con Banca d'Italia al fine di un pronto adeguamento della struttura alle indicazioni ricevute per il superamento delle criticità segnalate e con il rilascio dell'annuale resoconto ICAAP.

\*Vi segnaliamo infine che è stato da noi seguito l'iter dei reclami avanzati dalla Clientela, svoltosi secondo criteri e supporti giuridici e procedurali adeguati e abbiamo preso atto che la Società ha aggiornato il DPS Documento programmatico sulla sicurezza ex D. Lgs. 196/2003.

## 2. BILANCIO D'ESERCIZIO

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, in aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo che:

\*Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, avendo il Consiglio di Amministrazione applicato i principi contabili internazionale IAS/IFRS a decorrere dall'esercizio 2006, fatta eccezione per aver creduto opportuno contabilizzare, come negli esercizi precedenti, le indennità di fine rapporto del personale dipendente per competenza, come se tutti i dipendenti avessero lasciato l'impiego alla fine dell'esercizio;

\*quando richiesto dalle disposizioni di legge, abbiamo espresso il nostro consenso all'operato dell'Organo amministrativo;

\* abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;

\* abbiamo verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, la quale tratta diffusamente tutti i temi richiesti dalla normativa, senza fare particolari osservazioni se non l'emissione in data 6 maggio 2010 del prestito obbligazionario convertibile 7<sup>a</sup> serie 2010/2015 per Euro 2.500.000 che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulta integralmente sottoscritto e versato. Si dà atto che la Società rispetta i requisiti patrimoniali dettati dalla normativa di vigilanza;

\* abbiamo posto particolare attenzione all'illustrazione dei rischi ai quali è sottoposta la gestione aziendale, in particolare i rischi assicurativi e i rischi di solvibilità della Clientela, per i quali è stata applicata una congrua svalutazione. Inoltre, la Società ha calcolato a carico dell'esercizio nuove svalutazioni tassate per Euro 2.600.465.

## 3. FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il Collegio informa che la Società ha affidato, nel mese di febbraio 2011, ad idoneo soggetto esterno l'analisi delle attività sensibili ex D. Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati commessi dai soggetti posti in posizione apicale e dai dipendenti, ottenendo una prima mappatura dei rischi raggruppati per processi di lavoro, alla quale seguiranno l'approvazione del modello organizzativo e la costituzione dell'organismo di vigilanza.

## 4. CONCLUSIONI

Il Collegio, preso atto dell'andamento della gestione, passata e prospettica, e della situazione finanziaria ed economica, esprime la ragionevole aspettativa della continuità aziendale già espressa dall'Organo amministrativo, pur in presenza di un periodo particolarmente difficile da parte della Clientela.

In considerazione di quanto in precedenza espresso, nonché tenuto conto che dalla relazione sul bilancio d'esercizio 2010 rilasciata dal Revisore Legale non emergono rilievi o riserve, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso

al 31 dicembre 2010 così come redatto dagli Amministratori e la proposta destinazione dell'utile d'esercizio.

Bergamo, 21 marzo 2011.

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Gianfranco Gervasoni

Prof. Dott. Ferruccio Rota Sperti

Rag. Mario Riva.



---

**BILANCIO IAS  
AL 31 DICEMBRE 2010**

---

---

**BILANCIO IAS AL 31 DICEMBRE 2010**  
**STATO PATRIMONIALE**

---

<b>Voci dell'attivo</b>		<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>10.</b>	Cassa e disponibilita' liquide	14.287	25.640
<b>20.</b>	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
<b>30.</b>	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
<b>40.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	268.380	0
<b>50.</b>	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
<b>60.</b>	Crediti	170.614.024	186.701.276
<b>70.</b>	Derivati di copertura	149.765	0
<b>80.</b>	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
<b>90.</b>	Partecipazioni	0	0
<b>100.</b>	Attività materiali	2.695.710	2.693.111
<b>110.</b>	Attività immateriali	215.643	240.095
<b>120.</b>	Attività fiscali	1.773.253	1.580.093
	a) correnti	0	0
	b) anticipate	1.773.253	1.580.093
<b>130.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
<b>140.</b>	Altre attività	973.222	1.253.698
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>176.704.284</b>	<b>192.493.913</b>

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>10.</b>	Debiti	118.488.187	136.043.008
<b>20.</b>	Titoli in circolazione	2.500.000	0
<b>30.</b>	Passività finanziarie di negoziazione	0	0
<b>40.</b>	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
<b>50.</b>	Derivati di copertura	0	0
<b>60.</b>	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
<b>70.</b>	Passività fiscali	12.442	684.139
	a) correnti	12.442	684.139
	b) differite	0	0
<b>80.</b>	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0
<b>90.</b>	Altre passività	6.879.567	8.561.416
<b>100.</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	555.423	483.248
<b>110.</b>	Fondi per rischi e oneri:	204.600	0
	a) quiescenza e obblighi simili	0	0
	b) altri fondi	204.600	0
<b>120.</b>	Capitale	11.406.481	11.406.481
<b>130.</b>	Azioni proprie (-)	0	0
<b>140.</b>	Strumenti di capitale	0	0
<b>150.</b>	Sovrapprezzi di emissione	3.307.403	3.307.403
<b>160.</b>	Riserve	30.953.596	29.529.008
<b>170.</b>	Riserve da valutazione	28.039	28.039
<b>180.</b>	Utile (Perdita) d'esercizio	2.368.546	2.451.171
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>176.704.284</b>	<b>192.493.913</b>

---

**BILANCIO IAS AL 31 DICEMBRE 2010**  
**CONTO ECONOMICO**

---

<b>Voci del conto economico</b>		<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>10.</b>	Interessi attivi e proventi assimilati	11.140.947	12.586.747
<b>20.</b>	Interessi passivi e oneri assimilati	-2.000.870	-3.271.441
	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>9.140.077</b>	<b>9.315.306</b>
<b>30.</b>	Commissioni attive	0	16.937
<b>40.</b>	Commissioni passive	-489.207	-595.473
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>-489.207</b>	<b>-578.536</b>
<b>50.</b>	Dividendi e proventi simili	0	784
<b>60.</b>	Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0
<b>70.</b>	Risultato netto dell'attività di copertura	-412.557	0
<b>80.</b>	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
<b>90.</b>	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	0	0
	a) attività finanziarie	0	0
	b) passività finanziarie	0	0
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>8.238.313</b>	<b>8.737.554</b>
<b>100.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-2.114.002	-3.080.174
	a) attività finanziarie	-2.114.002	-3.080.174
	b) altre operazioni finanziarie	0	0
<b>110.</b>	Spese amministrative:	-3.657.784	-3.612.982
	a) spese per il personale	-1.768.592	-1.705.649
	b) altre spese amministrative	-1.889.192	-1.907.333
<b>120.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-124.323	-71.634
<b>130.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-102.070	-90.510
<b>140.</b>	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	0	0
<b>150.</b>	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-204.600	0
<b>160.</b>	Altri proventi e oneri di gestione	2.204.674	1.826.081
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>4.240.208</b>	<b>3.708.335</b>
<b>170.</b>	Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0
<b>180.</b>	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>4.240.208</b>	<b>3.708.335</b>
<b>190.</b>	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.871.662	-1.257.164
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.368.546</b>	<b>2.451.171</b>
<b>200.</b>	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>2.368.546</b>	<b>2.451.171</b>

---

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

---

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2010	31/12/2009
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>2.368.546</b>	<b>2.451.171</b>
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	<b>1.620</b>	
30.	Attività materiali		
40.	Attività immateriali		
50.	Copertura di investimenti esteri		
60.	Copertura dei flussi finanziari		
70.	Differenze di cambio		
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>110.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>1.620</b>	<b>0</b>
<b>120.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>2.370.166</b>	<b>2.451.171</b>



---

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI  
DEL PATRIMONIO NETTO**

---

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze 31.12.2009	Modifica saldi apertura	Esistenze 01.01.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Utile d'esercizio	Patrimonio netto al 31.12.2010	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emiss. nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. straordinaria di dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	11.406.481		11.406.481				0						11.406.481
Sovrapprezzo emissioni	3.307.403		3.307.403			0							3.307.403
Riserve													
a) di utili	19.053.096		19.053.096	1.424.588									20.477.684
b) altre	10.475.912		10.475.912										10.475.912
Riserve da Rivalutazione	28.039		28.039										28.039
Strumenti di capitale													
Azioni Proprie													
Utile di esercizio	2.451.171		2.451.171	(1.424.588)	(1.026.583)							2.368.546	2.368.546
<b>Patrimonio netto</b>	<b>46.722.102</b>		<b>46.722.102</b>	<b>0</b>	<b>(1.026.583)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>				<b>2.368.546</b>	<b>48.064.065</b>	

---

## **RENDICONTO FINANZIARIO**

---

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2010	31/12/2009
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
1. Gestione	<b>2.670.545</b>	<b>2.685.138</b>
- interessi attivi incassati (+)	11.140.947	12.586.747
- interessi passivi pagati (-)	(2.000.870)	(3.271.441)
- dividendi e proventi simili (+)	0	784
- commissioni nette (+/-)	(489.207)	(578.536)
- spese per il personale (-)	(1.693.302)	(1.617.736)
- altri costi (-)	(6.898.516)	(8.498.778)
- altri ricavi (+)	4.483.155	5.321.262
- imposte e tasse (-)	(1.871.662)	(1.257.164)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>15.756.423</b>	<b>24.719.212</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(149.765)	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(268.380)	48.322
- crediti verso banche	50.220	(48.480)
- crediti verso enti finanziari	0	0
- crediti verso clientela	16.037.032	24.135.623
- altre attività	87.316	583.747
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(17.206.882)</b>	<b>(24.739.646)</b>
- debiti verso banche	(15.504.798)	(25.169.437)
- debiti verso enti finanziari	143.820	111.620
- debiti verso clientela	(2.193.843)	232.788
- titoli in circolazione	2.500.000	(1.250.000)
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
- altre passività	(2.152.061)	1.335.383
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>1.220.086</b>	<b>2.664.704</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
1. Liquidità generata da	<b>0</b>	<b>0</b>
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	<b>(204.856)</b>	<b>(2.916.972)</b>
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	(127.238)	(2.694.041)
- acquisti di attività immateriali	(77.618)	(222.931)
- acquisti di rami d'azienda	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(204.856)</b>	<b>(2.916.972)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	1.241.114
- distribuzione dividendi e altre finalità	(1.026.583)	(989.350)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(1.026.583)</b>	<b>251.764</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (A+B+C)</b>	<b>(11.353)</b>	<b>(504)</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	25.640	26.144
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(11.353)	(504)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	14.287	25.640

---

## **NOTA INTEGRATIVA**

Principi contabili da pag. 36 a pag. 48

Dettagli e commenti alle voci di bilancio da pag. 49 a pag. 98

---

# **SOFIM - GEFINA S.P.A.**

## **BILANCIO AL 31.12.2010**

### **NOTA INTEGRATIVA**

#### **Parte A - Politiche contabili**

##### **A.1 Parte generale**

#### **Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS. Tale bilancio ottempera i disposti del Decreto Legislativo n. 38/2005, integrato dal provvedimento Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)" e dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap del 3/3/2010.

I conti sono determinati in esclusiva e completa conformità agli IAS/IFRS pubblicati dall'International Accounting Standard Board e omologati alla data di redazione del bilancio e di tutte le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, adottati secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio.

#### **Sezione 2 - Principi generali di redazione**

Il presente bilancio si compone di Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto, Rendiconto finanziario, Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio è redatto con l'intento di presentare la veritiera e corretta situazione patrimoniale finanziaria e il risultato economico dell'esercizio in conformità alle disposizioni di legge.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione della attività aziendale, nel rispetto del principio della competenza economica e nel rispetto della coerenza di presentazione e classificazione delle voci di bilancio. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono stati soggetti a compensazione se non richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione.

Per una migliore chiarezza espositiva, i valori espressi nella nota integrativa, nello stato patrimoniale e nel conto economico, sono indicati in unità di euro, senza cifre decimali, così come tra l'altro previsto dall'art.16, comma 8, del decreto legislativo n.213/1998.

I conti del bilancio sono redatti privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma ed il momento del regolamento delle operazioni su quello delle contrattazioni.

#### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa.

**Sezione 4 – Altri aspetti****Allineamenti di prassi e processi contabili**

L’emanazione di chiarimenti e alcune segnalazioni ricevute dalla Banca d’Italia hanno evidenziato la necessità di procedere al riallineamento di alcune poste che non hanno configurato variazioni di principi contabili ai sensi dello IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”.

Gli effetti derivanti dalle attività di omogeneizzazione non hanno, infatti, comportato effetti sul Conto Economico dell’esercizio 2009.

Nei seguenti prospetti vengono dettagliate le riclassifiche apportate ad alcune voci del bilancio al 31/12/2009 di SOFIM-GEFINA S.p.A. per omogeneità di confronto con il bilancio chiuso al 31/12/2010:

VOCI DELL’ATTIVO	31/12/2009	Riclassifiche	31/12/2009 Riclassificato
60. Crediti	192.808.434	(6.107.158)	186.701.276

VOCI DEL PASSIVO	31/12/2009	Riclassifiche	31/12/2009 Riclassificato
90. Altre passività	14.668.574	(6.107.158)	8.561.416

- Voce 60 Crediti: la voce è decrementata per euro 6.107.158 per riclassifica dalla voce 90 Altre passività dei “risconti passivi” relativi a fatture anticipate
- Voce 90 Altre passività: la voce è decrementata per euro 6.107.158 per riclassifica alla voce 60 Crediti dei “risconti passivi” relativi a fatture anticipate

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	Riclassifiche	31/12/2009 Riclassificato
110 a) Spese amministrative – spese per il personale	1.688.492	17.157	1.705.649
110 b) Spese amministrative – altre spese amministrative	1.924.490	(17.157)	1.907.333

- Voce 110 a) Spese amministrative – spese per il personale: la voce è aumentata per euro 17.157 per riclassifica delle spese di trasferta del personale, in base a quanto disposto dalla comunicazione di Banca d’Italia del 22/02/2011, dalla voce 110 b) Spese amministrative – altre spese amministrative

## **A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio**

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

#### Definizione

Si definiscono disponibili per la vendita (c.d. Available for Sale – AFS) quelle attività finanziarie non derivate che sono designate come tali o non sono classificate come:

- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza;
- attività finanziarie detenute per la negoziazione e valutate al fair value rilevato a conto economico.

Tali attività finanziarie sono iscritte nella voce “40 Attività finanziarie disponibili per la vendita”.

#### Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono iscritti ad un valore pari al fair value generalmente coincidente con il costo degli stessi. Tale valore include i costi o i proventi direttamente connessi agli strumenti stessi.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value con imputazione a conto economico della quota interessi (come risultante dall'applicazione del costo ammortizzato) e con imputazione a patrimonio netto nella voce “170 Riserve da valutazione” delle variazioni di fair value, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore, fino a quando l'attività finanziaria è eliminata, momento in cui l'utile o la perdita complessiva rilevata precedentemente nel patrimonio netto deve essere rilevata a conto economico.

I titoli di capitale per cui non può essere definito in maniera attendibile il fair value, secondo le metodologie esposte, sono iscritti al costo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. In presenza di perdite di valore, la variazione cumulata, precedentemente iscritta a Patrimonio nella voce anzidetta, è imputata direttamente a conto economico nella voce “100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) attività finanziarie”.

La perdita di valore è registrata nel momento in cui il costo di acquisizione (al netto di qualsiasi rimborso di capitale e ammortamento) di un'attività finanziaria disponibile per la vendita eccede il suo valore recuperabile. Eventuali riprese di valore, possibili solo a seguito della rimozione dei motivi che avevano originato la perdita durevole di valore, sono così contabilizzate:

- se riferite a investimenti in strumenti azionari, con contropartita diretta a riserva di patrimonio;
- se riferite a investimenti in strumenti di debito, sono contabilizzate a conto economico nella voce “100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) attività finanziarie”.

In ogni caso, l'entità della ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento, in assenza di precedenti rettifiche, avrebbe avuto a quel momento.

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività



stessa. Il risultato della cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita è imputato a conto economico nella voce "90 Utile/Perdita da cessione o riacquisto di a) attività finanziarie".

In occasione della cancellazione si procede inoltre all'azzeramento, in conto economico, della quota eventualmente corrispondente, di quanto in precedenza imputato nella riserva di patrimonio "170 Riserve di valutazione"

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Per le partecipazioni in società quotate si applica l'ultimo prezzo del periodo disponibile e significativo; in presenza di società non quotate, se di importo significativo, si fa ricorso a prezzi desunti da transazioni recenti che hanno interessato le medesime attività oggetto di valutazione, multipli di mercato di società direttamente confrontabili, oppure a modelli di valutazione di tipo patrimoniale, reddituale e misto.

### **Crediti e finanziamenti**

#### Definizione

Si definiscono Crediti e Finanziamenti (c.d. Loans and Receivables – L&R) le attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili che non sono stati quotati in un mercato attivo.

Fanno eccezione:

- (a) quelle che si intendono vendere immediatamente o a breve, che vengono classificate come possedute per la negoziazione, e quelle eventualmente iscritte al momento della rilevazione iniziale al fair value rilevato a conto economico;
- (b) quelle rilevate inizialmente come disponibili per la vendita;
- (c) quelle per cui il possessore può non recuperare sostanzialmente tutto l'investimento iniziale per cause diverse dal deterioramento del credito; in tal caso sono classificate come disponibili per la vendita.

I Crediti ed i Finanziamenti sono iscritti nella voce "60 Crediti".

#### Criteri di iscrizione

Nella presente voce figurano le attività allocate nel portafoglio crediti che includono i crediti commerciali e gli impieghi con la clientela, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Avendo riguardo alla sostanza dell'operazione, i contratti di leasing finanziario assumono carattere di finanziamento perdendo la precedente natura patrimoniale di cespite e pertanto vengono classificati nella voce "Crediti".

Per ciò che attiene i crediti derivanti da leasing finanziario la rilevazione iniziale è effettuata ad un valore pari all'investimento netto.

#### Criteri di valutazione.

I crediti e finanziamenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

La rilevazione dei proventi è basata sul tasso di rendimento costante determinato alla stipula del contratto sull'investimento netto comprensivo dei costi diretti iniziali al netto di eventuali ricavi legati

alla transazione. Nella rilevazione successiva i canoni relativi al periodo sono attribuiti all'investimento netto per ridurre l'importo capitale e per rilevare gli interessi finanziari di competenza del periodo.

I finanziamenti per contratti di leasing per beni in attesa di locazione, così come per quelli su "beni in costruzione", sono stati contabilizzati in bilancio come crediti avendo riguardo alla sostanza dell'operazione. L'investimento netto di tali finanziamenti viene iscritto nella voce "60 Crediti" alla stipula del contratto. Per i contratti su beni in costruzione viene iscritto il credito ad un valore pari alla parte effettivamente erogata calcolata sulla base degli stati di avanzamento lavori.

I crediti non riferibili all'attività di leasing finanziario sono iscritti inizialmente al loro fair value.

Successivamente, la valutazione viene effettuata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, cioè il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario.

In tale sezione confluiscono i crediti classificati in base a quanto stabilito dalla normativa emanata dall'Organo di Vigilanza:

- In bonis
- Scaduti in bonis
- Scaduti deteriorati
- Crediti ristrutturati
- Incagli
- Sofferenze

La valutazione dei crediti *non performing* ovvero crediti che si trovano:

- in stato di sofferenza;
- incaglio;
- in ristrutturazione
- in stato di scaduto deteriorato; avviene secondo i criteri oggettivi stabiliti dall'Organo di Vigilanza.

La valutazione dei restanti crediti avviene per lo più in base ai criteri oggettivi definiti dall'Organo di Vigilanza per la classificazione dei crediti con qualità del credito Scaduti Bonis o Bonis.

La valutazione analitica viene attivata per tutti i crediti scaduti da più di 45 giorni e con un'esposizione complessiva significativa che tiene sempre conto del differenziale – anche aggregato se pertinente ad uno stesso soggetto – tra valore del bene e debito residuo.

Le perdite di valore riscontrate, sono iscritte immediatamente a conto economico, nella voce: "rettifiche/riprese di valore", così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti non performing si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi, tenendo conto delle garanzie reali che assistono le posizioni ed eventuali anticipi ricevuti. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. L'entità della perdita risulta pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

#### Criteri di cancellazione

I crediti e finanziamenti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie vengono cedute con trasferimento di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. In caso contrario i crediti e finanziamenti continuano

ad essere rilevati in bilancio, sebbene la loro titolarità giuridica sia trasferita ad un terzo, per un importo pari al coinvolgimento residuo.

## **Operazioni di copertura**

### Definizione

Le operazioni di copertura, cui la società ricorre solamente per il rischio di tasso di interesse, sono finalizzate a neutralizzare le perdite rilevabili su un determinato elemento (o gruppo di elementi) attribuibili ad un determinato rischio tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento (o gruppo di elementi) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Sofim-Gefina, come evidenziato nel seguito, pone in essere solo operazioni di cash flow hedge (copertura di flussi finanziari); l'obiettivo perseguito è quello di contrastare il rischio di variabilità dei flussi finanziari attesi rispetto all'ipotesi iniziale.

Solo prodotti derivati stipulati con controparti esterne all'azienda possono essere designati come strumenti di copertura.

### Criteri di iscrizione

Tutti gli strumenti derivati sono iscritti in bilancio al fair value. Il fair value degli strumenti derivati è ottenuto dai prezzi di mercato, se disponibili, dalle quotazioni fornite da operatori finanziari qualificati oppure da modelli finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti al fair value e sono classificati nella voce di bilancio dell'attivo o del passivo patrimoniale "Derivati di copertura", a seconda che alla data di riferimento del bilancio presentino un fair value positivo o negativo.

### Metodologie di esecuzione del test di efficacia

La relazione di copertura è giudicata efficace, e come tale trova coerente rappresentazione contabile, se all'inizio e durante la sua vita i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa dell'elemento coperto, riferiti al rischio oggetto di copertura, sono quasi completamente compensati dai cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa del derivato di copertura.

La verifica dell'efficacia della copertura avviene in fase iniziale mediante esecuzione del test prospettico ed in occasione della redazione del bilancio annuale mediante l'esecuzione del test retrospettivo; l'esito di tale test giustifica l'applicazione della contabilizzazione dello strumento come di copertura in quanto dimostra la sua efficacia.

### Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per gli strumenti derivati detenuti con finalità di copertura dei rischi di mercato (rischio di tasso) e del rischio di credito, vengono applicate le regole previste dall'hedge accounting ("cash flow hedge" e "fair value hedge") qualora ne ricorrano i requisiti. Per tali strumenti la relazione di copertura viene definita dall'origine e adeguatamente documentata al fine di soddisfare i requisiti di efficacia richiesti dallo IAS 39.

I derivati di copertura, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati al fair value.

La determinazione del fair value dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni, o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

In generale le modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono diverse in relazione alla tipologia di copertura:

□ copertura di fair value (fair value hedge): il cambiamento del fair value dell'elemento coperto (riconducibile al rischio coperto) è registrato nel conto economico, al pari del cambiamento del fair value dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto. Qualora la relazione di copertura non rispetti più le condizioni previste per l'applicazione dell'hedge accounting e la relazione di copertura viene revocata, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita è ammortizzata a conto economico lungo la vita residua dell'elemento coperto sulla base del tasso di rendimento effettivo. Qualora tale differenza sia riferita a strumenti finanziari non fruttiferi di interessi, la stessa viene registrata immediatamente a conto economico. Se l'elemento coperto è venduto o rimborsato, la quota di fair value non ancora ammortizzata è riconosciuta immediatamente a conto economico.

□ copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge): le variazioni di fair value del derivato di copertura sono contabilizzate a patrimonio netto tra le riserve da valutazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari, per la quota efficace della copertura, e a conto economico per la parte non considerata efficace. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e vengono registrati nel conto economico, il relativo profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura vengono trasferiti dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico. Quando la relazione di copertura non rispetta più le condizioni previste per l'applicazione dell'hedge accounting, la relazione viene interrotta e tutte le perdite e tutti gli utili rilevati a patrimonio netto sino a tale data rimangono sospesi all'interno di questo e riversati a conto economico alla voce "risultato netto dell'attività di copertura" nel momento in cui si verificano i flussi relativi al rischio originariamente coperto.

Come rilevato in precedenza, si precisa che la Società ha in essere solo operazioni di copertura dei flussi finanziari realizzata attraverso la sottoscrizione di contratti derivati CAP, in particolare la società designa solamente il valore intrinseco dei citati CAP come strumento di copertura.

Variazioni del valore temporale delle opzioni (time value) sono escluse dalla valutazione dell'efficacia e contabilizzate direttamente a conto economico.

## **Attività Materiali**

### Definizione Attività ad uso funzionale

Sono definite “Attività ad uso funzionale” le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell’espletamento dell’attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell’esercizio.

### Definizione investimenti immobiliari

Sono definite “investimento immobiliare” (attività detenuta a scopo di investimento) le proprietà rivenienti da risoluzione di contratti di locazione finanziaria possedute con la finalità di percepire canoni di locazione ordinaria o per l’apprezzamento del capitale investito.

### Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo (nella voce “100 Attività Materiali”), comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri.

I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull’attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano, di contro le spese di manutenzione straordinaria da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Il costo di un’attività materiale è rilevato come un’attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all’azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l’ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l’attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell’attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un’attività sia utilizzabile dall’azienda o,
- la quantità di prodotti o unità similari che l’impresa si aspetta di ottenere dall’utilizzo dell’attività stessa.

In considerazione della circostanza che le attività materiali possano essere composte da componenti di diversa vita utile, i terreni siano essi a sé stanti o inclusi nel valore del fallimento, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui è associata vita utile indefinita. I fabbricati sono per contro ammortizzati secondo i criteri sopra esposti.

L'ammortamento di un'attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o non è più in uso o è destinata alla dismissione a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale si procede alla verifica dell'eventuale esistenza di indicazioni che dimostrino la perdita di valore subita da un'attività. La perdita risulta dal confronto tra il valore di carico dell'attività materiale ed il minor valore di recupero.

Quest'ultimo è il maggior valore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. La perdita viene iscritta immediatamente a conto economico nella voce "120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"; in tale voce confluisce anche l'eventuale futura ripresa di valore qualora vengano meno i motivi che hanno originato la precedente svalutazione.

### Criteria di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di attività materiali, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a conto economico nella voce "180 Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ove avvenute.

## **Attività immateriali**

### Definizione

E' definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale.

L'attività è identificabile quando:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa.

L'impresa ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi.

I benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'impresa.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se:

- (a) è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- (b) il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La probabilità che si verifichino benefici economici futuri è valutata usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

Il grado di probabilità connesso al flusso di benefici economici attribuibili all'utilizzo dell'attività è valutato sulla base delle fonti d'informazione disponibili al tempo della rilevazione iniziale, dando un maggior peso alle fonti d'informazione esterne.

#### Criteri di iscrizione

L'attività, esposta nella voce di stato patrimoniale "110 Attività immateriali", è iscritta al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Il costo di un'attività immateriale include:

- il prezzo di acquisto incluse eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni;
- qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

#### Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi.

L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione (vedasi definizione inclusa nel paragrafo "Attività Materiali") utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Il processo di ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso e cessa alla data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale si procede alla verifica dell'esistenza eventuale di perdite di valore relative ad attività immateriali. Tali perdite risultano dalla differenza tra il valore d'iscrizione delle attività ed il valore recuperabile e sono iscritte, come le eventuali riprese di valore, nella voce "130 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

### **Attività fiscali e passività fiscali**

#### Criteri di classificazione

Le attività e le passività fiscali includono le imposte dirette sul reddito dell'esercizio, nonché le imposte indirette dell'esercizio.

Le attività e le passività fiscali correnti sono esposte nello stato patrimoniale a saldi compensati, qualora il regolamento avverrà sulla base del saldo netto, per l'esistenza di un diritto legale alla compensazione.

#### Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali correnti sono rappresentate dagli acconti e dai crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite. Nelle attività fiscali, oltre ad essere rilevato l'eventuale maggiore importo degli acconti versati rispetto all'onere tributario dovuto, confluiscono i crediti di imposta per i quali si è richiesto il rimborso alle autorità competenti.

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale nazionale, sono contabilizzate a conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate.

L'accantonamento per imposte rappresenta il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio. La fiscalità differita (che comprende passività fiscali differite ed attività fiscali anticipate) viene determinata sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di un'attività o di una passività risultante dallo stato patrimoniale ed il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le differenze temporanee possono essere:

a) differenze temporanee imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;

b) differenze temporanee deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

In particolare, le passività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili nell'esercizio.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le attività fiscali anticipate sono gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Il calcolo delle imposte differite attive e passive viene effettuato utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono iscritte nello stato patrimoniale a saldi aperti rispettivamente tra le "Attività fiscali" e le "Passività fiscali", senza operare alcuna compensazione.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni che facciano venire meno i presupposti che hanno determinato l'iscrizione delle stesse.

La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività a scadenza incerta e rilevate in bilancio se:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile del probabile esborso futuro.



La sottovoce “altri fondi” comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie ed altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura dell’esercizio.

Laddove l’elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati. L’accantonamento al fondo è rilevato a conto economico, così come l’incremento del fondo per effetto del passare del tempo.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita comunque una descrizione della natura della passività in Nota Integrativa.

## **Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate**

### Criteri di classificazione

Le varie forme di provvista con istituti creditizi sono rappresentate nella voce di bilancio “10 Debiti”. In tale voce sono ricompresi anche i debiti transitori verso i locatari nell’ambito di operazioni di leasing finanziario.

### Criteri di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all’atto della ricezione delle somme raccolte o all’emissione dei titoli di debito. Il valore a cui sono iscritte è pari al relativo fair value comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all’operazione e determinabili sin dall’origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

## **Trattamento di fine rapporto**

Riflette il debito a questo titolo verso i dipendenti rilevato alla fine dell’esercizio ed è calcolato singolarmente per ogni dipendente secondo legge e il contratto di lavoro.

Secondo il criterio contabile internazionale IAS 19 il trattamento di fine rapporto è considerato quale programma a benefici definiti e richiede come tale la determinazione del valore dell’obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l’assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l’attività lavorativa relativa.

Come per gli esercizi precedenti la Società, in considerazione del ridotto numero delle persone iscritte a libro paga e conseguentemente del fondo TFR maturato a fine anno, ha stimato la contabilizzazione degli utili/perdite attuariali non particolarmente significativa e comunque non giustificativa dell’assunzione del costo per l’intervento di un attuario che effettuasse i conteggi secondo i principi contabili internazionali.

Conseguentemente nel bilancio 2010 il TFR è iscritto secondo i criteri contabili nazionali.

**Conto Economico - Ricavi**

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

**Criteria di iscrizione**

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla società. Tuttavia quando la recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

I pagamenti minimi spettanti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del residuo credito. I proventi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sull'attività residua.

**Conto Economico - Costi**

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti e Finanziamenti".

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

**Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale****ATTIVO****Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10***Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”*

	31/12/2010	31/12/2009
a. Cassa	2.222	8.324
b. Valori Bollati	10.898	10.067
c. c/c Postale e affrancatrice	1.167	7.249
<b>TOTALE</b>	<b>14.287</b>	<b>25.640</b>

**Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40***4.1 Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”*

Voci/Valori	31/12/2010			31/12/2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito	268.380				0	
2. Titoli di capitale e quote OICR						
3. Finanziamenti						
<b>TOTALE</b>	<b>268.380</b>				<b>0</b>	

Sono costituite per la totalità dell'importo da titoli obbligazionari quotati emessi dalla Banca Monte dei Paschi di Siena, con scadenza il 15/05/2018 e rendimento pari all'Euribor a 6 mesi +2,50%.

La valutazione dello strumento finanziario è stata fatta sulla base della quotazione al 31/12/2010.

*4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue*

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenza iniziale</b>	0	0	0	<b>0</b>
<b>B. Aumenti</b>				
B1. Acquisti	270.000			270.000
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>				
B3. Riprese di valore				
- imputate a conto economico				
- imputate al patrimonio netto				
B4. Trasferimenti da altri portafogli				
B5. Altre variazioni				
<b>C. Diminuzioni</b>				
C1. Vendite				
C2. Rimborsi				
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>				
C4. Rettifiche di valore	(1.620)			(1.620)
C5. Trasferimenti ad altri portafogli				
C6. Altre variazioni				
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>268.380</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>268.380</b>

**Sezione 6 – Crediti - Voce 60**

La voce risulta pari ad Euro 170.614.024 ed è composta dai crediti verso banche e dai crediti verso clienti.

**6.1 – “Crediti verso banche”:**

<b>Composizione</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
1. Depositi e conti correnti	0	50.220
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>0</b>	<b>50.220</b>
<b>Totale Fair Value</b>	<b>0</b>	<b>50.220</b>

**6.5 – “Crediti verso clientela”:**

<b>Composizione</b>	<b>31/12/2010</b>		<b>31/12/2009</b>	
	<b>Bonis</b>	<b>Deteriorate</b>	<b>Bonis</b>	<b>Deteriorate</b>
1. Leasing finanziario	129.972.210	10.993.951	131.100.427	17.117.829
- di cui: senza opzione finale di acquisto				
2. Factoring				
- pro-solvendo				
- pro-soluto				
3. Credito al consumo				
4. Carte di credito				
5. Altri finanziamenti	27.556.173	811.690	36.878.342	1.012.158
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>				
6. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
7. Altre attività	1.280.000		542.300	
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>158.808.383</b>	<b>11.805.641</b>	<b>168.521.069</b>	<b>18.129.987</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>158.808.383</b>	<b>11.805.641</b>	<b>168.521.069</b>	<b>18.129.987</b>

La voce è costituita da crediti vantati nei confronti della clientela per contratti di locazione finanziaria e per finanziamenti per il totale sopra riportato di Euro 170.614.024; tali crediti sono stati valutati al costo ammortizzato mediante l'iscrizione di rettifiche dirette. Sono compresi altresì crediti derivanti da contratti in perfezionamento per Euro 1.280.000.

La colonna “deteriorate” comprende i crediti scaduti e a scadere delle posizioni in sofferenza, ad incaglio, ristrutturare e in scaduto deteriorato in base a quanto previsto dalla circolare 217/1996 Banca d'Italia, 8° aggiornamento del 16/12/2009 e vengono classificati per nominativo e non per contratto e pertanto va correlata con le tabelle A.3 e L.3 successivamente descritte nella parte D della presente nota integrativa. Tale totale comprende anche i crediti in gestione aventi carattere fiduciario, assistiti da fidejussione con patto di riacquisto dei fornitori.

Come anticipato nella parte A “sezione 4 – altri aspetti” nell’esercizio chiuso al 31/12/2010 i “risconti passivi” su canoni leasing fatturati anticipatamente sono stati portati a diretta diminuzione della voce A60 Crediti e non più classificati nella voce P90 – altre passività. Per omogeneità di confronto la stessa riclassifica è stata apportata anche con riferimento all’esercizio 2009.

#### 6.7 – “Crediti”: attività garantite

	31/12/2010						31/12/2009					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario					128.232.206	128.232.206					127.331.215	127.331.215
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					20.006.676	20.006.676					18.450.048	18.450.048
- Pegni												
- Garanzie personali					3.523.210	3.523.210					11.321.556	11.321.556
- Derivati su crediti												
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario					9.428.374	9.428.374					14.512.056	14.512.056
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					722.287	722.287					850.660	850.660
- Pegni												
- Garanzie personali					1.576.468	1.576.468					2.110.764	2.110.764
- Derivati su crediti												
<b>Totale</b>					<b>163.489.221</b>	<b>163.489.221</b>					<b>174.576.299</b>	<b>174.576.299</b>

Nella presente tabella sono state indicate, in base al valore del credito in essere del contratto, le attività garantite in primis dai beni in leasing finanziario, quindi dalle garanzie reali e infine da quelle personali ricevute per operazioni di locazione finanziaria e di finanziamento, fino a concorrenza del relativo credito (per omogeneità di confronto anche i dati relativi all’esercizio 2009 sono stati classificati secondo tale criterio).

Così come già commentato nella tabella 6.5 di cui sopra, tali crediti sono già nettati dei pertinenti risconti passivi.

L’importo di € 137.660.580 (totale beni in leasing finanziario) rileva i crediti per contratti di leasing assistiti dalla proprietà dei beni sottostanti; questi ultimi sono determinati in base al valore del credito implicito relativo.

L’importo di € 5.099.678 (totale garanzie personali) comprende anche le garanzie fideiussorie rilasciate con patto di riacquisto da fornitori.

**Sezione 7 – Derivati di copertura - Voce 70***7.1 Composizione della voce 70 “derivati di copertura”*

Valore nozionale/Livelli di fair value	31/12/2010				31/12/2009			
	Fair value			VN	Fair value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari		149.765		33.056.431				
3. Investimenti esteri								
<b>Totale A</b>		<b>149.765</b>		<b>33.056.431</b>				
B. Derivati creditizi								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
<b>Totale B</b>								
<b>Totale</b>		<b>149.765</b>		<b>33.056.431</b>				

L1 = Livello 1    L2 = Livello 2    L3 = Livello 3    VN = valore nozionale

La voce è costituita dalla valutazione al fair value positivo dei derivati di copertura di un portafoglio di passività. Si segnala che la Società non ha sottoscritto derivati di copertura che abbiano un fair value negativo alla data di bilancio.

*7.2 “Derivati di copertura”: portafogli coperti e tipologia di copertura*

Operazioni/tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari		Investim. esteri	
	Specifica					Generica	Specifica		Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti									
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni									
<b>Totale attività</b>									
1. Passività finanziarie									
2. Portafoglio								149.765	
<b>Totale passività</b>								<b>149.765</b>	
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

I contratti derivati stipulati con gli Istituti di credito sono di tipo Cap per copertura rischio tassi; la Società, pagando un'unica commissione iniziale, si protegge relativamente al funding necessario per finanziare gli impieghi a tasso fisso da un innalzamento del tasso di riferimento oltre la soglia stabilita nei singoli contratti derivati. Se il tasso di riferimento, infatti, alla data di rilevazione dovesse superare lo strike fissato in contratto allora l'Istituto di credito verserebbe alla scrivente il differenziale esistente tra il tasso rilevato e lo strike, il tutto rapportato all'importo nozionale di riferimento indicato dal relativo piano d'ammortamento; viceversa se il tasso di riferimento alla data di rilevazione dovesse essere invece inferiore allo strike fissato in contratto, Sofim-Gefina nulla dovrebbe versare all'Istituto di credito.

Le caratteristiche delle quattro operazioni in essere al 31/12/2010 di copertura da rischio di tasso di interesse sono le seguenti:

Contratto da € 5.000.000 iniziali e soggetto a piano d'ammortamento, stipulato il 19/03/2008 con decorrenza 29/08/2008 e scadenza finale 28/02/2011; tasso di riferimento: Euribor 3 mesi; strike = 4,764%; premio versato € 7.600.

Contratto da € 5.000.000 iniziali e soggetto a piano d'ammortamento, stipulato il 30/05/2008 con decorrenza 30/05/2008 e scadenza finale 28/05/2012; tasso di riferimento: Euribor 6 mesi; strike = 4,900%; premio versato € 30.000.

Contratto da € 20.000.000 iniziali e soggetto a piano d'ammortamento, stipulato il 04/06/2009 con decorrenza 08/06/2009 e scadenza finale 03/06/2014; tasso di riferimento: Euribor 3 mesi; strike = 1,760%; premio versato € 375.700.

Contratto da € 20.000.000 iniziali e soggetto a piano d'ammortamento, stipulato il 24/02/2010 con decorrenza 01/07/2010 e scadenza finale 01/01/2015; tasso di riferimento: Euribor 3 mesi; strike = 1,161%; premio versato € 202.600.

**Sezione 10 – Attività materiali - Voce 100***10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”*

Voci / Valutazione	31/12/2010		31/12/2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
<b>1.1. di proprietà</b>				
a) terreni	0		0	
b) fabbricati	0		0	
c) mobili	34.186		5.417	
d) strumentali	40.857		21.294	
e) altri	31.574		12.848	
<b>1.2. acquisite in leasing finanziario</b>				
a) terreni	0		0	
b) fabbricati	0		0	
c) mobili	0		0	
d) strumentali	0		0	
e) altri	0		0	
<b>Totale 1</b>	<b>106.617</b>		<b>39.559</b>	
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
2.1 beni inoptati	0		0	
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	0		0	
2.3 altri beni	0		0	
<b>Totale 2</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
di cui in attesa di locazione ordinaria	2.589.093		2.653.552	
<b>Totale 3</b>	<b>2.589.093</b>		<b>2.653.552</b>	
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>2.695.710</b>		<b>2.693.111</b>	
<b>Totale (attività al costo e rivalutate)</b>	<b>2.695.710</b>		<b>2.693.111</b>	

La voce 3 è relativa ad un immobile concesso inizialmente in locazione finanziaria e, a seguito di risoluzione per inadempimento, passato a bene detenuto a scopo di investimento con la finalità di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono state rettificate mediante ammortamenti a quote costanti, come meglio descritto nella parte A della presente Nota Integrativa, in funzione della residua vita utile che per i beni immobili è stata ipotizzata pari a 33 anni, per le autovetture è stata ipotizzata pari a 4 anni, per le macchine elettroniche pari a 5 anni e a 8 anni per mobili ed arredi. Tutte le attività sono state valutate al costo, o per l'immobile al capitale residuo al momento della risoluzione del contratto, valore confermato congruo da stima peritale relativa.



## 10.2 - Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	0	2.653.552	5.417	21.294	12.848	2.693.111
<b>B. Aumenti:</b>						
B.1 Acquisti				51.450	42.100	93.550
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variaz.positive fair value						
B.4 Altre variazioni			33.688			33.688
<b>C. Diminuzioni</b>						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		(64.459)	(4.919)	(31.887)	(23.374)	(124.639)
C.3 Rettifiche di valore da det.						
C.4. Variaz.negative fair value						
C.5 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali</b>	0	2.589.093	34.186	40.857	31.574	2.695.710

## Sezione 11 Attività immateriali - Voce 110

## 11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci / Valutazione	31/12/2010		31/12/2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>	0		0	
<b>2. Altre Attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	215.643		240.095	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>215.643</b>		<b>240.095</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	0		0	
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>	0		0	
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>	0		0	
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>215.643</b>		<b>240.095</b>	
<b>Totale</b>	<b>215.643</b>		<b>240.095</b>	

Le attività immateriali sono costituite prevalentemente da software. I criteri adottati sia per le capitalizzazioni che per le relative rettifiche sono condivisi dal Collegio Sindacale.

*11.2 - Attività immateriali: variazioni annue*

	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>240.095</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B.1 Acquisti	77.618
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(102.070)
C.3 Rettifiche di valore	
C.4. Variazione negative di fair value	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>215.643</b>

**Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali***12.1 – Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”*

	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Imposte correnti	0	0
Imposte anticipate FTA/IAS	1.470.837	1.346.657
Altre imposte anticipate	302.416	233.436
<b>Totale</b>	<b>1.773.253</b>	<b>1.580.093</b>

L'iscrizione delle imposte anticipate, pari ad un totale di Euro 1.773.253, manifesta il rinvio della deducibilità di componenti negativi di reddito rispetto all'esercizio di competenza. Per la relativa determinazione sono state utilizzate per le poste aventi effetto IRES l'aliquota del 27,5% e per le poste aventi effetto IRAP l'aliquota del 4,82%.

*12.2 – Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”*

	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Imposte correnti	12.442	684.139
Imposte differite FTA/IAS	0	0
Altre imposte differite	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>12.442</b>	<b>684.139</b>

12.3. – *Variazione delle imposte anticipate con contropartita a conto economico*

<b>Composizione</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1.580.093</b>	<b>929.174</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1. Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) <i>relative a precedenti esercizi</i>		
b) <i>dovute al mutamento dei criteri</i>		
c) <i>riprese di valore</i>	124.180	621.782
d) <i>altre</i>		
2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3. Altri aumenti	68.980	29.137
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) <i>rigiri</i>		
b) <i>svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità</i>		
c) <i>dovute al mutamento dei criteri</i>		
d) <i>altre</i>		
3.2. Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3. Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.773.253</b>	<b>1.580.093</b>

12.4. – *Variazione delle Imposte differite con contropartita a conto economico*

<b>Composizione</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>287.566</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1. Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) <i>relative a precedenti esercizi</i>		
b) <i>dovute al mutamento dei criteri</i>		
c) <i>altre</i>		
2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3. Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) <i>rigiri</i>		
b) <i>dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
c) <i>altre</i>		
3.2. Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3. Altre diminuzioni		(287.566)
<b>4. Importo finale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Relativamente alle imposte anticipate sorte nel corso dell'esercizio si evidenzia quanto segue:

	31/12/2010	Aliquota	31/12/2009	Aliquota
<b>1. Esistenze Iniziali</b>	<b>1.580.093</b>		<b>929.174</b>	
<b>1. Aumenti</b>				
Imposte anticipate sorte nell'esercizio:				
- Svalutazione crediti tassati	715.128	27,5%	708.467	27,5%
- Svalutazione beni	262.844	27,5%	196.858	27,5%
- Accantonamento fondo rischi su cause legali	56.265	27,5%	0	27,5%
- Compensi consiglieri non corrisposti	39.572	27,5%	36.578	27,5%
- Altre variazioni da arrotondamenti	833		0	
<b>2. Diminuzioni</b>				
Imposte anticipate annullate nel periodo:				
- Riprese di valore sui crediti tassati	(648.046)	27,5%	(86.685)	27,5%
- Riprese di valore sui beni	(196.858)	27,5%	(175.491)	27,5%
- Utilizzo fondo rischi su cause legali	0	27,5%	0	27,5%
- Compensi consiglieri non corrisposti	(36.578)	27,5%	(28.808)	27,5%
<b>3. Importo finale</b>	<b>1.773.253</b>		<b>1.580.093</b>	

## Sezione 14 – Altre attività - Voce 140

### 14.1 – Composizione della voce “Altre attività”

Voci	31/12/2010	31/12/2009
Crediti diversi	2.997	8.102
Anticipi a fornitori	16.918	26.053
Cauzioni attive	3.922	3.907
Note di credito da ricevere	291	60
Altri crediti	13.265	10.904
Credito verso l'Erario per IVA in detrazione	171.798	0
Credito verso l'Erario per IVA immatricolazioni auto CEE	280.400	138.400
Altri crediti verso l'Erario	61.589	66.689
Ratei attivi	58.337	270.731
Risconti attivi	363.705	728.852
<b>Totale</b>	<b>973.222</b>	<b>1.253.698</b>

I ratei e i risconti attivi sono stati calcolati nel pieno rispetto della competenza temporale.

**PASSIVO****Sezione 1 – Debiti - Voce 10***1.1 – “Debiti”*

Voci	31/12/2010			31/12/2009		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1.Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	16.650.592	1.318.697		15.873.630	1.137.057	
2.Altri debiti	94.937.323	12.707	5.568.868	111.219.083	50.527	7.762.711
<b>Totale</b>	<b>111.587.915</b>	<b>1.331.404</b>	<b>5.568.868</b>	<b>127.092.713</b>	<b>1.187.584</b>	<b>7.762.711</b>
<i>Fair value</i>	<i>111.587.915</i>	<i>1.331.404</i>	<i>5.568.868</i>	<i>127.092.713</i>	<i>1.187.584</i>	<i>7.762.711</i>

La voce ammonta al totale di Euro 118.488.187.

La voce “verso banche” rappresenta il debito nei confronti degli enti creditizi per finanziamenti a vista per Euro 94.937.323 e a termine o con preavviso per Euro 16.650.592.

La voce “verso enti finanziari” rappresenta il debito, per quota capitale e per interessi maturati, nei confronti della società consociata Delfina Srl per un conto corrente atipico, remunerato a tassi di mercato.

La voce “verso clientela” include rimesse pervenute nell’ultimo periodo dell’anno e imputate ai relativi contratti nei primi mesi del 2011, per Euro 744.131 relativamente a contratti di leasing e per Euro 37.007 relativamente a contratti di finanziamento; gli altri importi sono così dettagliati:

Voci	31/12/2010	31/12/2009
1. Note credito da emettere	1.326.945	2.035.575
2. Depositi a garanzia	259.603	224.438
3. Anticipi per contratti di leasing non ancora attivati	295.555	247.945
4. Erogazioni da effettuare	371.200	1.088.000
5. Debiti indennizzi di vendita beni	588.978	588.341
6. Altri debiti verso clienti	454.583	45.553
7. Debiti verso clienti rivenienti da rinnovi e insoluti	1.490.866	2.866.447

La voce “7. Debiti verso clienti rivenienti da rinnovi e insoluti” è pertinente ad effetti cambiari inviati o da inviare al dopo incasso in relazione a rinnovi o cambializzazione di insoluti.

**Sezione 2 – Titoli in circolazione - Voce 20***2.1 – Composizione della voce 20 “Titoli in circolazione”*

Passività	31/12/2010		31/12/2009	
	Valore di bilancio	Fair Value	Valore di bilancio	Fair Value
1 Titoli quotati				
- obbligazioni				
- altri titoli				
2 Titoli non quotati				
- obbligazioni	2.500.000	2.500.000	0	0
- altri titoli				
<b>TOTALE</b>	<b>2.500.000</b>	<b>2.500.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

La voce è rappresentata da un prestito obbligazionario denominato:

“Sofim-Gefina S.p.A. – 7<sup>a</sup> serie – 2010/2015 a tasso variabile, convertibile, subordinato” e deliberato in data 06/05/2010 rappresentato da 2.500.000 obbligazioni del valore nominale di Euro 1 con durata di 5 anni, con decorrenza 10/05/2010 e scadenza 10/05/2015. Il tasso nominale annuo è variabile ed indicizzato al tasso di riferimento della Banca Centrale Europea aumentato di due terzi.

**Sezione 7 – Passività fiscali - Voce 70**

	31/12/2010	31/12/2009
Erario c/IRES dell'esercizio	1.646.986	1.681.636
Erario c/IRAP dell'esercizio	417.835	407.243
Erario c/acconto IRES già versati	(1.681.625)	(1.554.114)
Erario c/acconto IRAP già versati	(402.785)	(348.339)
Erario c/IRES credito da dichiarazione anno prec.	0	(15.397)
Erario c/IRAP credito da dichiarazione anno prec.	0	(13.246)
Erario c/imposta sostitutiva	32.031	74.739
Erario c/IVA mensile	0	451.617
Altre imposte differite	0	0
<b>Totale</b>	<b>12.442</b>	<b>684.139</b>

**Sezione 9 – Altre passività - Voce 90***9.1 – Composizione della voce 90 “Altre passività”*

	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Debiti verso dipendenti	117.016	104.721
Debiti verso Istituti e fondi previdenziali	60.410	61.633
Debiti verso Erario per ritenute da versare	86.935	79.614
Fornitori in partita	1.520.391	2.188.456
Fatture da ricevere	509.349	309.549
Debiti verso amministratori	143.899	133.010
Debiti verso soci per finanziamenti fruttiferi	1.485.827	1.085.567
Debiti diversi	150.815	1.023.550
Ratei passivi	51.762	75.377
Risconti passivi	2.753.163	3.499.939
<b>Totale</b>	<b>6.879.567</b>	<b>8.561.416</b>

I risconti e ratei passivi sono stati calcolati nel pieno rispetto della competenza temporale dei costi e dei ricavi.

I risconti passivi su canoni leasing fatturati anticipatamente sono stati portati a diretta diminuzione della voce A60 “crediti”. Per omogeneità di confronto la stessa riclassifica è stata apportata anche con riferimento all’esercizio 2009.

**Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100***10.1 – “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue*

	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>483.248</b>	<b>444.974</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Accantonamento dell’esercizio	75.290	70.817
B.2 Altre variazioni in aumento		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Liquidazioni effettuate	(3.115)	(32.543)
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>555.423</b>	<b>483.248</b>

Il trattamento di fine rapporto di lavoro presente presso SOFIM - GEFINA costituisce un fondo a prestazione definita in quanto, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il dipendente riceverà un importo calcolato in base all’anzianità, alle retribuzioni da esso godute e in base all’indice di inflazione.

Come per l'esercizio precedente la Società non ha ritenuto necessario assegnare ad uno studio attuariale l'incarico di determinare la valutazione del TFR al 31/12/2010 in base ad ipotesi finanziarie e demografiche previste dagli IAS, in quanto la posta in oggetto e i conseguenti effetti economici e patrimoniali del ricalcolo sarebbero stati irrilevanti.

## Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri - Voce 110

### 11.1 – Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”.

<b>Tipologie</b>	<b>Importo</b>
1. Controversie legali	204.600
<b>TOTALE</b>	<b>204.600</b>

### 11.2 – Variazioni nell'esercizio della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”.

<b>Composizione</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Aumenti</b>	204.600	
<b>Diminuzioni</b>		
<b>Importo finale</b>	<b>204.600</b>	<b>0</b>

Risulta stanziato nell'esercizio a fronte di due cause intentate da altrettanti curatori fallimentari per cui Sofim-Gefina, in solido con altra Società, è stata citata per risarcimento danni in merito alla vendita di veicoli; l'importo stanziato rappresenta il probabile rischio stimato sulla base delle richieste formulate dalle controparti.



**Sezione 12 – Patrimonio - Voci 120, 150***12.1 – Composizione della voce 120 “Capitale”.*

<b>Tipologie</b>	<b>Importo</b>
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	11.406.481
1.2 Altre azioni	
<b>TOTALE</b>	<b>11.406.481</b>

*12.4 – Composizione della voce 150 “Sovrapprezzi di emissione”:*

<b>Tipologie</b>	<b>Importo</b>
1. Sovrapprezzo di emissione	3.307.403
<b>TOTALE</b>	<b>3.307.403</b>

*12.5 – Altre informazioni:**Composizione della voce 160 “Riserve”:*

	<b>Legale</b>	<b>Utili portati a nuovo</b>	<b>Altre riserve</b>	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.198.555</b>	<b>0</b>	<b>27.330.453</b>	<b>29.529.008</b>
<b>B. Aumenti</b>				
B.1 Attribuzioni di utili	82.742		1.341.846	1.424.588
B.2 Altre variazioni				
<b>C. Diminuzioni</b>				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.281.297</b>	<b>0</b>	<b>28.672.299</b>	<b>30.953.596</b>

La voce “Altre Riserve” è costituita da riserve straordinarie per Euro 18.196.387 aumentate di Euro 1.341.846 per l’attribuzione di parte dell’utile del precedente esercizio, dalla **Riserva di fusione per Euro 6.969.720, dall’ex Fondo per rischi finanziari generali per Euro 3.408.341**, e dalla riserva da valutazione IAS/IFRS per Euro 97.851, invariati rispetto al 2009.

Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione":

	Attività fin. disp. per la vendita	Attività materiali	Attività immateriale	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutaz.	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>					<b>28.039</b>		<b>28.039</b>
<b>B. Aumenti</b> B.1 Variazioni positive di fair value B.2 Altre variazioni							
<b>C. Diminuzioni</b> C.1 Variazioni negative di fair value C.2 Altre variazioni							
<b>D. Rimanenze finali</b>					<b>28.039</b>		<b>28.039</b>

Risulta invariata la riserva di rivalutazione dei beni immobili in applicazione della legge n. 413/1991. Si precisa che, in caso di distribuzione, la riserva di rivalutazione sarà assoggettabile alle imposte pro tempore vigenti.

Per una migliore informativa si espone il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto avvenuto nell'esercizio.

<b>PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO ESERCIZIO 2010</b>									
	<b>Capitale sociale</b>	<b>Sovrap. di emissione</b>	<b>Riserva Legale</b>	<b>Riserve Statutarie</b>	<b>Altre riserve</b>	<b>Riserva FTA</b>	<b>Riserve da valutaz.</b>	<b>Utile esercizio</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Saldi al 31.12.2009</b>	<b>11.406.481</b>	<b>3.307.403</b>	<b>2.198.555</b>	<b>16.854.541</b>	<b>10.378.061</b>	<b>97.851</b>	<b>28.039</b>	<b>2.451.171</b>	<b>46.722.102</b>
Delibera assemblea ordinaria, distrib. dividendi			82.742	1.341.846				(1.424.588)	0
Utile esercizio 2010								(1.026.583)	(1.026.583)
								2.368.546	2.368.546
<b>Saldi al 31.12.2010</b>	<b>11.406.481</b>	<b>3.307.403</b>	<b>2.281.297</b>	<b>18.196.387</b>	<b>10.378.061</b>	<b>97.851</b>	<b>28.039</b>	<b>2.368.546</b>	<b>48.064.065</b>

L'importo di euro 10.378.061, altre riserve, è determinato da:

- riserva da fusione di euro 6.969.720
- ex fondo rischi finanziari generali di euro 3.408.341.

Si riporta di seguito un prospetto con indicazione per ogni voce di patrimonio netto, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità:

<b>Natura/descrizione</b>	<b>Valore al 31/12/2010</b>	<b>Possibilità di utilizzo</b>	<b>Quota disponibile</b>
Capitale sociale	11.406.481	-	0
Sovrapprezzo emissione	3.307.403	A - B - C	3.307.403
Riserva legale	2.281.297	B	0
Riserve statutarie	18.196.387	A - B - C	18.196.387
Riserva di fusione	6.969.720	A - B - C	6.537.393
Fondo rischi finanziari generali	3.408.341	A - B - C	3.408.341
Riserva da valutazione IAS/IFRS	97.851	A - B - C	97.851
Riserva da rivalutazione	28.039	A - B	0
Utile dell'esercizio	2.368.546	A - B - C	2.368.546
	<b>48.064.065</b>		<b>33.915.921</b>

**Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci**

Per una ulteriore informativa si espone il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto avvenuto nell'esercizio precedente.

<b>PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO ESERCIZIO 2009</b>									
	<b>Capitale sociale</b>	<b>Sovrap. di emissione</b>	<b>Riserva Legale</b>	<b>Riserve Statutarie</b>	<b>Altre riserve</b>	<b>Riserva FTA</b>	<b>Riserve da valutaz.</b>	<b>Utile esercizio</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Saldi al 31.12.2008</b>	<b>10.992.776</b>	<b>2.479.994</b>	<b>2.018.492</b>	<b>15.040.426</b>	<b>10.378.061</b>	<b>97.851</b>	<b>28.039</b>	<b>2.983.528</b>	<b>44.019.167</b>
delibera assemblea ordinaria, distrib.dividendi			180.063	1.814.115				(1.994.178)	
Conversione prestito obbligazionario	413.705	827.409						(989.350)	(989.350)
Utile esercizio 2009								2.451.171	2.451.171
<b>Saldi al 31.12.2009</b>	<b>11.406.481</b>	<b>3.307.403</b>	<b>2.198.555</b>	<b>16.854.541</b>	<b>10.378.061</b>	<b>97.851</b>	<b>28.039</b>	<b>2.451.171</b>	<b>46.722.102</b>

L'importo di euro 10.378.061, altre riserve, è determinato da:

- riserva da fusione di euro 6.969.720
- ex fondo rischi finanziari generali di euro 3.408.341.

**Parte C - Informazioni sul Conto Economico****Sezione 1 – Interessi attivi e passivi - Voci 10 e 20***1.1 – Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”*

<b>Voci/Forme tecniche</b>	<b>Titoli di debito</b>	<b>Finanziamenti</b>	<b>Altre operazioni</b>	<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>Totale 31/12/2009</b>
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.005			<b>6.005</b>	
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche - per leasing finanziario - per factoring - per garanzie e impegni - per altri crediti			33	<b>33</b>	<b>42</b>
5.2 Crediti verso enti finanz. - per leasing finanziario - per factoring - per garanzie e impegni - per altri crediti					
5.3 Crediti verso clientela - per leasing finanziario - per factoring - per credito al consumo - per garanzie e impegni - per altri crediti		9.169.572		<b>9.169.572</b>	<b>10.249.637</b>
		1.635.044	330.293	<b>1.965.337</b>	<b>2.334.993</b>
6. Altre attività				<b>0</b>	<b>725</b>
7. Derivati di copertura				<b>0</b>	<b>1.350</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.005</b>	<b>10.804.649</b>	<b>330.293</b>	<b>11.140.947</b>	<b>12.586.747</b>

La ripartizione dei valori relativi al bilancio al 31/12/2009 risulta riclassificata nella sopra riportata tabella per una più corretta imputazione degli interessi attivi per leasing finanziario.

La voce 10 ricomprende interessi attivi per attività classificate come deteriorate per Euro 1.458.465.

Nella voce 5.3 Crediti verso clientela sono presenti nella categoria “per altri crediti” crediti per finanziamenti per un importo complessivo di euro 1.635.044 al 31/12/10 (euro 2.106.479 al 31/12/09).

*1.3 – Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”*

<b>Voci / Forme tecniche</b>	<b>Finanziamenti</b>	<b>Titoli</b>	<b>Altro</b>	<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>Totale 31/12/2009</b>
1. Debiti verso banche	1.856.989			<b>1.856.989</b>	<b>3.180.874</b>
2. Debiti verso enti finanziari	37.958			<b>37.958</b>	<b>50.527</b>
3. Debiti verso la clientela			2.397	<b>2.397</b>	<b>11.695</b>
4. Titoli in circolazione		22.978		<b>22.978</b>	<b>2.035</b>
5. Passività finanziarie di negoziazione				<b>0</b>	<b>0</b>
6. Passività finanziarie al fair value				<b>0</b>	<b>0</b>
7. Altre passività			80.548	<b>80.548</b>	<b>26.310</b>
8. Derivati di copertura				<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.894.947</b>	<b>22.978</b>	<b>82.945</b>	<b>2.000.870</b>	<b>3.271.441</b>

**Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40***2.1 – Composizione della voce 30 “Commissioni attive”*

<b>Dettaglio</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate	0	692
6. servizi di: - gestione fondi per conto terzi - intermediazione in cambi - distribuzione prodotti - altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni (anticipata erogazione fin.)	0	16.245
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>16.937</b>

2.2 – *Composizione della voce 40 “Commissioni passive”*

<b>Dettaglio</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
1. garanzie ricevute	131.086	133.451
2. distribuzione di servizi da terzi	0	0
3. servizi di incasso e pagamento	339.256	367.916
4. altre commissioni (derivati di copertura – intermediazione)	18.865	94.106
<b>TOTALE</b>	<b>489.207</b>	<b>595.473</b>

**Sezione 3 – Dividendi e proventi assimilati - Voce 50**3.1 – *Composizione della voce 50 “Dividendi e proventi simili”*

<b>Voci / Proventi</b>	<b>Totale 31/12/2010</b>		<b>Totale 31/12/2009</b>	
	<b>Dividendi</b>	<b>Proventi da quote di O.I.C.R.</b>	<b>Dividendi</b>	<b>Proventi da quote di O.I.C.R.</b>
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0		784	
3. Attività finanziarie al fair value				
4. Partecipazioni:				
4.1 per attività non di merchant banking				
4.2 per attività di merchant banking				
<b>Totale</b>	<b>0</b>		<b>784</b>	

**Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 70***5.1 Composizione della voce 70 “Risultato netto dell'attività di copertura”*

Voci	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
<b>1. Proventi relativi a:</b>		
1.1 Derivati di copertura del fair value		
1.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)		
1.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)		
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
1.5 Altro		
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>0</b>	
<b>2. Oneri relativi a:</b>		
2.1 Derivati di copertura del fair value		
2.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)		
2.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)		
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	(412.557)	
2.5 Altro		
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(412.557)</b>	
<b>Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>(412.557)</b>	

Per maggiori dettagli sulla descrizione delle operazioni di copertura si rimanda ai commenti delle tabelle 7.1 e 7.2 della parte B relative alla voce 70 dell'attivo “Derivati di copertura”.

L'importo contabilizzato rappresenta la variazione di fair value dei derivati CAP utilizzati per la copertura dei flussi finanziari attribuibile alla componente time value, non designata come strumento di copertura.



**Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100***8.1 – “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”*

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2010	31/12/2009
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
<b>1. Crediti verso banche</b> - per leasing - per factoring - altri crediti						
<b>2. Crediti verso enti finanziari</b> - per leasing - per factoring - altri crediti						
<b>3. Crediti verso clientela</b> - per leasing - per factoring - per credito al consumo - altri crediti (finanziamenti)	(4.013.663) (279.536)	(492.565)	2.550.857 122.525		(1.955.371) (157.011)	(3.128.213) 48.039
<b>Totale</b>	<b>(4.293.199)</b>	<b>(492.565)</b>	<b>2.673.382</b>	<b>0</b>	<b>(2.112.382)</b>	<b>(3.080.174)</b>

Le rettifiche di valore sono state effettuate secondo quanto descritto nei principi contabili.

*8.2 – “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”*

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	31/12/2010	31/12/2009
1 – Titoli di debito	(1.620)		(1.620)	
2 – Titoli di capitale quote di OICR				
3 - Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>(1.620)</b>	<b>0</b>	<b>(1.620)</b>	<b>0</b>

**Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110***9.1 – Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”*

<b>Tipologia di spesa / settori</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi	941.532	942.189
b) oneri sociali	293.247	291.470
c) indennità di fine rapporto	1.555	2.779
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	73.735	67.977
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	57.365	52.279
<b>2. Altro personale in attività</b>	0	0
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	401.158	348.955
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	0	0
<b>5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	0	0
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.768.592</b>	<b>1.705.649</b>

Le spese di trasferta relative al personale dipendente sono state riclassificate nella presente voce anziché nella voce 110.b e gli altri “oneri funzionalmente connessi con il personale” sono stati riclassificati nella sottovoce “h) altre spese” anziché nella sottovoce “f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili” anche in base a quanto disposto dalla comunicazione di Banca d’Italia del 22/02/2011; di conseguenza per omogeneità di confronto si è provveduto a riclassificare con le stesse modalità anche il 31/12/2009.

*9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria*

	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2009</b>
a) dirigenti	1	1
b) quadri direttivi	5	6
c) impiegati	19	17
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>24</b>

*9.3 – Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”*

<b>Tipologia di spesa / settori</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Servizi professionali	179.109	204.918
Spese gestione e ricerca personale	17.840	13.703
Consulenza e servizi EDP	145.254	216.881
Affitti e spese varie	392.848	379.548
Assicurazioni e manutenzioni	18.525	9.969
Spese postali e valori bollati	229.364	190.441
Spese rappresentanza	23.330	19.807
Spese indeducibili	19.986	27.877
Spese attività caratteristica	849.760	832.930
Imposte e tasse	13.176	11.259
<b>Totale</b>	<b>1.889.192</b>	<b>1.907.333</b>

Le spese di trasferta sono state riclassificate nella voce 110.a “spese per il personale” per le stesse motivazioni descritte nella tabella 9.1.

**Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120***10.1 – Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”*

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Rettifiche di valore per deterioramento		Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b+c)
	Ammortamento (a)	(b)		
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	(64.459)			(64.459)
c) mobili	(4.919)			(4.919)
d) strumentali	(31.887)			(31.887)
e) altri	(23.374)			(23.374)
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>			316	316
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
<b>TOTALE</b>	<b>(124.639)</b>		<b>316</b>	<b>(124.323)</b>

Nella voce 1.1 d) sono inclusi € 9.240 di acquistobeni ammortizzabili di importo cadauno inferiore a € 516,46 spesati interamente nell'esercizio, in considerazione della loro durata utile/tecnica.

**Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130***11.1 – Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”*

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Rettifiche di valore per deterioramento		Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b+c)
	Ammortamento (a)	(b)		
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà	(102.070)			(102.070)
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>TOTALE</b>	<b>(102.070)</b>			<b>(102.070)</b>

La voce è costituita dagli ammortamenti del software aziendale.

**Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150***13.1 – Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”*

L'importo di € 204.600 stanziato nell'esercizio, come già commentato nella sezione 11 del Passivo di Stato Patrimoniale alla voce 110, è pertinente a due cause intentate da altrettanti curatori fallimentari per cui Sofim-Gefina, in solido con altra Società, è stata citata per risarcimento danni in merito alla vendita di veicoli; l'importo stanziato rappresenta il probabile rischio stimato sulla base delle richieste formulate dalle controparti.

**Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160**

Il saldo della voce al 31/12/2010 è pari a € 2.204674 come di seguito dettagliato.

*14.1 – Composizione della voce 160**“Altri proventi di gestione e proventi straordinari”*

<b>Dettaglio voce</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Penalità	1.650.604	2.318.557
Recupero spese varie	1.787.936	1.672.343
Risarcimenti assicurativi	0	12.331
Indennità di occupazione	120.250	0
Plusvalenze da rilocalizzazione	807.258	1.143.855
Plusvalenza vendita beni aziendali	4.600	0
Sopravvenienze	107.625	167.131
Abbuoni e arrotondamenti attivi	4.566	5.978
<b>Totale</b>	<b>4.482.839</b>	<b>5.320.195</b>

*“Altri oneri di gestione e oneri straordinari”*

<b>Dettaglio voce</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Indennizzi di vendita	1.699.812	2.792.231
Imposte e tasse su contratti di locazione	497.006	532.354
Assicurazione su beni in locazione	3.649	4.128
Minusvalenze da rilocalizzazione	24.463	131.023
Minusvalenze da vendita beni aziendali	0	1.407
Sanzioni	226	90
Sopravvenienze passive	41.920	15.147
Abbuoni passivi	3.411	9.539
Arrotondamenti passivi	17	67
Altri oneri	7.661	8.128
<b>Totale</b>	<b>2.278.165</b>	<b>3.494.114</b>

**Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190***17.1 – Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”*

	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
1. Imposte correnti (-)	(2.064.822)	(2.195.649)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	193.160	650.919
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	0	287.566
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>(1.871.662)</b>	<b>(1.257.164)</b>

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo delle passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

I crediti per imposte anticipate sono rilevati nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

## 17.2 – Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Importo
Risultato al lordo delle imposte da conto economico	4.240.208
<b>Onere fiscale teorico – IRES (aliquota 27,5%)</b>	<b>1.166.057</b>
Risultato al lordo delle imposte da conto economico	4.240.208
Totale delle variazioni fiscali in aumento	2.656.822
Totale delle variazioni fiscali in diminuzione	(907.988)
Totale reddito imponibile	5.989.042
<b>Onere fiscale effettivo – IRES (aliquota 27,5%)</b>	<b>1.646.987</b>
Risultato al lordo delle imposte da conto economico	4.240.208
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	2.114.002
Spese per il personale	1.768.592
Accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri	204.600
Imponibile IRAP teorico	8.327.402
<b>Onere fiscale teorico – IRAP (aliquota 4,82%)</b>	<b>401.381</b>
Imponibile IRAP teorico	8.327.402
Totale delle variazioni fiscali in aumento	4.988.587
Totale delle variazioni fiscali in diminuzione	(4.339.330)
Deduzione per cuneo fiscale	(302.000)
Deduzione per contributi INAL	(5.877)
Totale imponibile IRAP effettivo	8.668.782
<b>Onere fiscale effettivo – IRAP (aliquota 4,82%)</b>	<b>417.835</b>
<b>Totale onere fiscale effettivo = Imposte correnti</b>	<b>2.064.822</b>
Imposte anticipate	(193.160)
Imposte differite	(0)
Imposta sostitutiva	(0)
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio da bilancio</b>	<b>1.871.662</b>

**Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni***19.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive:*

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			2010	2009
	Banche	Enti fin.	Clientela	Banche	Enti fin.	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili			308.821				<b>308.821</b>	<b>363.328</b>
- beni mobili			8.718.560				<b>8.718.560</b>	<b>9.357.266</b>
- beni strumentali			130.898				<b>130.898</b>	<b>504.479</b>
- beni immateriali			11.293				<b>11.293</b>	<b>24.564</b>
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personalizzati								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria							<b>0</b>	<b>16.937</b>
<b>5. Finanziamenti</b>								
- beni immobili								
- beni mobili			1.275.140				<b>1.275.140</b>	<b>1.540.956</b>
- beni strumentali								
- beni immateriali			359.904				<b>359.904</b>	<b>256.910</b>
<b>6. Altri</b>	33	6.005	330.293				<b>336.331</b>	<b>539.244</b>
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>6.005</b>	<b>11.134.909</b>				<b>11.140.947</b>	<b>12.603.684</b>

La ripartizione dei valori relativi al bilancio al 31/12/2009 risulta riclassificata nella sopra riportata tabella per una più corretta imputazione degli interessi attivi per leasing finanziario.



**Parte D - Altre Informazioni****Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte****A. Leasing Finanziario**

*A.1 – Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti.*

L'investimento lordo, inteso come somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore, è corrispondente alla sommatoria del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, inteso come somma tra pagamenti richiesti o che possono essere richiesti dal locatore, esclusi i canoni potenziali (indicizzazioni), costi per servizi ed imposte pagati dal locatore ed a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito, prezzo di riscatto di cui è ragionevole l'esercizio del diritto d'opzione.

*A.2 – Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi*

Fasce temporali	TOTALE 31/12/2010					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
- a vista	2.030.932	3.225.039		0	3.225.039	52.792
- fino a 3 mesi	7.985	10.482.679		2.138.327	12.621.006	113.651
- tra 3 mesi e 1 anno	2.332.906	31.702.218		5.262.356	36.964.574	1.496.660
- tra 1 anno e 5 anni	174.115	83.375.915		8.697.660	92.073.575	3.231.988
- oltre 5 anni	9.380.086	3.411.427		149.753	3.561.180	282.915
- durata indeterminata	0	0		0	0	0
<b>Totale</b>	<b>13.926.024</b>	<b>132.197.278</b>		<b>16.248.096</b>	<b>148.445.374</b>	<b>5.178.006</b>

Fasce temporali	TOTALE 31/12/2009					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
- a vista						
- fino a 3 mesi	970.495	11.050.861		726.261	11.777.122	148.759
- tra 3 mesi e 1 anno	2.788.952	28.902.469		351.376	29.253.845	732.464
- tra 1 anno e 5 anni	7.602.319	81.524.806		1.492	81.526.298	4.130.106
- oltre 5 anni	208.898	3.806.966		0	3.806.966	468.524
- durata indeterminata	5.547.165	2.311.529		261.380	2.572.909	793.885
<b>Totale</b>	<b>17.117.829</b>	<b>127.596.631</b>		<b>1.340.509</b>	<b>128.937.140</b>	<b>6.273.738</b>

Nella presente tabella riferita all'esercizio 2009 è stata effettuata la riclassificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi, con l'integrazione delle partite in bonis.

## A. 3 – Classificazione dei leasing finanziari per qualità e per tipologia di bene locato

	Leasing in bonis		Leasing deteriorati			
	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2010		Totale 31/12/2009	
				Di cui: sofferenze		Di cui: sofferenze
A. Beni immobili						
- Terreni						
- Fabbricati	5.997.583	7.335.495	0		917.275	
B. Beni strumentali	3.714.808	3.605.085	522.974	62.369	164.152	
C. Beni mobili						
- Autoveicoli/autobus	121.486.523	120.213.993	10.458.043	971.769	16.036.402	1.644.869
- Aeronavale	0	55.973	12.934			
- Altri						
D. Beni immateriali						
- Marchi	0	360.716				
- Software	53.296	71.465				
- Altri						
<b>Totale</b>	<b>131.252.210</b>	<b>131.642.727</b>	<b>10.993.951</b>	<b>1.034.138</b>	<b>17.117.829</b>	<b>1.644.869</b>

La tabella A.3 va correlata con la tabella 6.5 – “Crediti verso clientela”- “1. Leasing finanziario” e “7. Altre attività” già illustrata nella parte B della presente nota integrativa.

Così come già commentato nella tabella 6.5 di cui sopra, i crediti sono già nettati dei pertinenti risconti passivi.

## A. 4 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito risoluzione		Altri beni	
	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009
A. Beni immobili						
- Terreni						
- Fabbricati						
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili						
- Autoveicoli						
- Aeronavale						
- Altri						
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Al 31/12/2010, così come correttamente rideterminato per l'esercizio precedente, non risultano beni a uso aziendale rivenienti da contratti di leasing finanziario inoptati o ritirati a seguito di risoluzione.

## A. 5 – Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione			Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni negative	
<b>Specifiche att. deteriorate</b>								
Leasing immobiliare								
- incagli	<b>240.000</b>				(240.000)			<b>0</b>
Leasing mobiliare								
- sofferenze	<b>2.510.393</b>	1.355.521	61.127		(1.253.164)			<b>2.673.877</b>
- incagli	<b>1.548.622</b>	823.838	182.238		(736.704)	(76.127)		<b>1.741.867</b>
- esp. ristrutturare	<b>10.000</b>				(10.000)			<b>0</b>
- esp. scadute	<b>189.425</b>	325.563	2.249		(102.045)	(89.425)		<b>325.767</b>
<b>Totale A</b>	<b>4.498.440</b>	2.504.922	245.614	0	(2.341.913)	(165.552)	0	<b>4.741.511</b>
<b>Di portafoglio att. deteriorate</b>								
Leasing immobiliare								
- incagli								
- esp. scadute								
Leasing strumentale								
- incagli								
- esp. scadute								
Leasing mobiliare								
- sofferenze								
- incagli		37						<b>37</b>
- esp. ristrutturare								
- esp. scadute	<b>525</b>				(525)			<b>0</b>
<b>Totale B</b>	<b>525</b>	37		0	(525)	0	0	<b>37</b>
<b>Specifiche su altre attività</b>								
- leasing immobiliare		40.000						<b>40.000</b>
- leasing mobiliare	<b>1.695.029</b>	1.357.451	25.000		(1.380.918)	(105.062)		<b>1.591.500</b>
<b>Totale C</b>	<b>1.695.029</b>	1.397.451	25.000	0	(1.380.918)	(105.062)	0	<b>1.631.500</b>
<b>Di portafoglio altre attività</b>								
- leasing immobiliare	<b>116.548</b>	106.639			(116.548)			<b>106.639</b>
- leasing strumentale	<b>21.122</b>	62.241			(21.122)			<b>62.241</b>
- leasing mobiliare	<b>1.120.945</b>	1.463.264			(1.120.945)			<b>1.463.264</b>
- leasing immateriale								
<b>Totale D</b>	<b>1.258.615</b>	1.632.144	0	0	(1.258.615)	0	0	<b>1.632.144</b>
<b>TOTALE (A+B+C+D)</b>	<b>7.452.609</b>	5.534.554	270.614	0	(4.981.971)	(270.614)	0	<b>8.005.192</b>

Nella tabella sopra esposta sono state considerate tra le sofferenze anche le rettifiche e le riprese di valore specifiche sui crediti in procedura fallimentare segnalati in Centrale dei Rischi per un importo complessivo al 31/12/2010 di € 1.154.847.

Le rettifiche di valore iniziali risultano riclassificate a seguito dell'inserimento dell'importo delle rettifiche di valore relativo a crediti in procedura interamente svalutati ma segnalati nella Centrale dei Rischi al 31/12/2009.

#### A.6 – Altre informazioni

##### A. 6.1 Descrizione generale dei contratti significativi

Sofim – Gefina propone i suoi prodotti a clienti situati prevalentemente nella regione Lombardia per i beni strumentali in genere ed anche nel centro-sud d'Italia per quanto riguarda gli autobus e i mezzi di trasporto di persone. La società opera nei comparti classici del mercato, cioè quelli dei veicoli industriali e commerciali e dei beni immobiliari, per questi ultimi in modo marginale.

Sofim – Gefina offre alla clientela prodotti a tasso fisso o variabile e comunque strutturati sulle esigenze della clientela.

Sono di seguito indicati i principali e più significativi contratti di locazione finanziaria in corso alla data di redazione del presente Bilancio:

Tipologia di bene locato	Valore iniziale	Debito residuo al 31/12/2010	Durata (anni)	Periodicità	Fisso/ indicizzato
Immobile	5.067.493	3.510.666	8	Mensile	Indicizzato
Immobile	6.000.000	1.411.797	8	Mensile	Indicizzato
Strumentale	578.170	395.145	10	Trimestrale	Indicizzato
Immobile	900.000	382.084	15	Mensile	Indicizzato
Strumentale	540.477	345.207	7	Trimestrale	Indicizzato
Autobus	399.000	321.506	7	Mensile	Fisso
Autobus	320.000	249.000	7	Mensile	Indicizzato
Autobus	320.000	249.000	7	Mensile	Indicizzato
Autobus	378.500	247.827	5	Mensile	Fisso
Autobus	279.900	247.226	5	Mensile	Indicizzato

##### A. 6.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

###### - utili finanziari differiti:

non esistono utili finanziari rilevati come proventi dell'esercizio

###### - fondo svalutazione crediti riferibile ai pagamenti minimi di leasing:

esistono svalutazioni puntuali su crediti impliciti pari a € 3.061.144;

esistono svalutazioni forfettarie su crediti impliciti pari a € 1.614.021

###### - canoni potenziali di locazione rilevati come proventi nell'esercizio:

non esistono canoni potenziali rilevati come proventi nell'esercizio

##### A. 6.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

I crediti in essere per operazioni di retrolocazione (lease back) alla data del 31/12/2010 ammontano ad Euro 5.872.251 e sono ripartiti su n. 136 contratti con valuta media ponderata a scadere di 1.321 giorni. Così come già commentato nella tabella 6.5 di cui sopra, tali crediti sono già nettati dei pertinenti risconti passivi.

**D. Garanzie rilasciate e Impegni.***D. 1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni*

<b>Operazioni</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
<b>2. Garanzie di natura commerciale</b>		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
<b>3. Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	2.296.245	1.288.607
ii) a utilizzo incerto		
<b>4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>		
<b>5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>		
<b>6. Altri impegni irrevocabili</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>2.296.245</b>	<b>1.288.607</b>

**L. ALTRE ATTIVITA****Finanziamenti**

Di seguito si riportano alcuni riferimenti specifici relativi all'attività di finanziamento.

*L. 2 – Classificazioni per fasce temporali delle esposizioni deteriorate per crediti di finanziamento*

Fasce temporali	TOTALE 31/12/2010					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
- a vista	341.957	775.618		0	775.618	
- fino a 3 mesi	0	3.145.614		354.767	3.500.381	
- tra 3 mesi e 1 anno	685.021	7.583.319		813.431	8.396.750	
- tra 1 anno e 5 anni	55.359	14.695.166		962.236	15.657.402	
- oltre 5 anni	0	0		0	0	
- durata indeterminata	0	0		0	0	
<b>Totale</b>	<b>1.082.337</b>	<b>26.199.717</b>		<b>2.130.434</b>	<b>28.330.151</b>	

*L. 3 – Classificazione dei finanziamenti per qualità e per tipologia di bene finanziato*

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2010		Totale 31/12/2009	
				Di cui sofferenze		Di cui sofferenze
A. Beni immobili - Terreni - Fabbricati						
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili - Autoveicoli - Aeronavale - Altri	21.336.837	26.125.358	779.359	391.217	977.626	713
D. Beni immateriali - Marchi - Software - Altri	6.219.336	10.752.984	32.331	2.705	34.532	7.461
<b>Totale</b>	<b>27.556.173</b>	<b>36.878.342</b>	<b>811.690</b>	<b>393.922</b>	<b>1.012.158</b>	<b>8.174</b>

La tabella L.3 va correlata con la tabella 6.5 – “Crediti verso clientela” 5. Altri finanziamenti già illustrata nella parte B della presente nota integrativa.

## L. 5 – Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione			Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni negative	
<b>Specifiche att. deteriorate</b>								
Finanziamento mobiliare								
- sofferenze	<b>251.017</b>	700			(92)		<b>251.625</b>	
- incagli	<b>31.818</b>	13.440			(31.818)		<b>13.440</b>	
- esp. scadute	<b>15.000</b>				(15.000)			
Finanziamento immateriale								
- sofferenze	<b>85.821</b>	6.399			(31.703)		<b>60.517</b>	
- incagli	<b>38.940</b>	6.619			(16.281)		<b>29.278</b>	
- esp. scadute	<b>0</b>	12.705					<b>12.705</b>	
<b>Totale A</b>	<b>422.596</b>	39.863			(94.894)		<b>367.565</b>	
<b>Di portafoglio att. deteriorate</b>								
Finanziamento mobiliare								
- incagli								
- esp. scadute								
Finanziamento immateriale								
- sofferenze								
- incagli								
- esp. scadute								
<b>Totale B</b>	<b>0</b>						<b>0</b>	
<b>Specifiche su altre attività</b>								
- finanziamento mobiliare	<b>55.000</b>	68.000			(45.000)		<b>78.000</b>	
- finanziamento immateriale	<b>215.000</b>	170.705			(5.000)		<b>380.705</b>	
<b>Totale C</b>	<b>270.000</b>	238.705			(50.000)		<b>458.705</b>	
<b>Di portafoglio su altre attività</b>								
- finanziamento mobiliare	<b>345.656</b>	343.600			(345.656)		<b>343.600</b>	
- finanziamento immateriale	<b>99.342</b>	75.254			(99.342)		<b>75.254</b>	
<b>Totale D</b>	<b>444.998</b>	418.854			(444.998)		<b>418.854</b>	
<b>TOTALE (A+B+C+D)</b>	<b>1.137.594</b>	697.422			(589.892)		<b>1.245.124</b>	

Nella tabella sopra esposta sono state considerate tra le sofferenze anche le rettifiche e le riprese di valore specifiche sui crediti in procedura fallimentare segnalati in Centrale dei Rischi per un importo complessivo al 31/12/2010 di € 224.808.

Le rettifiche di valore iniziali risultano riclassificate a seguito dell'inserimento dell'importo delle rettifiche di valore relativo a crediti in procedura interamente svalutati ma segnalati nella Centrale dei Rischi al 31/12/2009.

*L. 6 – Altre informazioni**L. 6.1 Descrizione generale dei finanziamenti significativi*

<b>Tipologia di bene finanziato</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Debito residuo al 31/12/2010</b>	<b>Durata (anni)</b>	<b>Periodicità</b>	<b>Fisso/Indicizzato</b>
Finanziamento d'esercizio	3.123.153	3.041.106	3	Mensile	Indicizzato
Autobus	636.000	600.398	5	Mensile	Indicizzato
Autobus	424.298	398.917	5	Mensile	Indicizzato
Autobus	424.298	398.917	5	Mensile	Indicizzato
Autobus	345.202	336.134	3	Mensile	Indicizzato
Autobus	465.250	298.686	4	Mensile	Indicizzato
Autobus	280.299	247.232	5	Mensile	Indicizzato
Finanziamento d'esercizio	250.727	250.727	1	Mensile	Indicizzato
Autobus	268.138	240.562	1,5	Mensile	Indicizzato
Autobus	268.138	240.562	1,5	Mensile	Indicizzato

*L. 6.2 Altre informazioni sui finanziamenti*

- fondo svalutazione crediti riferibile ai pagamenti minimi dei finanziamenti:

esistono svalutazioni puntuali su crediti impliciti pari a € 450.389;

esistono svalutazioni forfettarie su crediti impliciti pari a € 418.478.



### **Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

Ai fini di quanto previsto dalla Circolare 216/96 della Banca d'Italia (7° agg.to del 09/07/2007), attinente gli obblighi di informativa al pubblico (terzo pilastro della normativa Basilea 2), si comunica che la pubblicazione delle relative tavole sarà fatta attraverso il sito internet della Società: [www.gruppo-sofim.com](http://www.gruppo-sofim.com).

#### **3.1 RISCHIO DI CREDITO**

##### **Informazioni di natura qualitativa**

###### **1. Aspetti generali**

L'attività principale della società è rappresentata dalla concessione di crediti per locazione finanziaria e per acquisizioni di autoveicoli nel quadro di quanto previsto dal R.D.L. n. 436 del 15/03/1927 e successive modifiche e integrazioni.

Il livello più alto di caratterizzazione, afferente il profilo strategico di indirizzo e di definizione delle politiche di gestione del rischio creditizio, competono al Consiglio di Amministrazione e al Comitato fidi. Questi ultimi si riuniscono giornalmente e sono corresponsabili per la gestione dell'intero processo.

Il portafoglio crediti è costantemente monitorato ed è analizzato trimestralmente, al fine di determinare la necessità di emanare provvedimenti in relazione a valori residui o crediti irrecuperabili.

Nuove procedure sono attualmente in fase di implementazione allo scopo di soddisfare i seguenti principi contenuti nelle disposizioni IAS/IFRS entrate in vigore nell'esercizio 2006.

Per l'acquisizione e selezione di nuova clientela, la Società può far leva su un notevole know-how, in materia di locazione finanziaria e finanziamenti, un servizio agevole e un software evoluto. Al fine di salvaguardare la qualità del portafoglio, l'attività commerciale è assoggettata ad un insieme di restrizioni riguardanti gli importi da finanziare, la durata massima dei contratti, il valore residuo massimo previsto, i margini minimi, lo stato del bene e la sorveglianza del rapporto tra mezzi propri e crediti in essere.

###### **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

###### *2.1 Aspetti organizzativi*

La società si è dotata, nel corso degli anni, di una struttura organizzativa in grado di presidiare efficacemente il rischio di credito. Le politiche di credito nonché i criteri per la selezione della clientela e dei beni da finanziare, sia sotto il profilo della redditività che della rischiosità, sono concordati dai consiglieri delegati con i Comitati direttivi, composti da tutti i dirigenti della società.

Ogni credito, all'atto della concessione, viene classificato con un "rating" che permette, nel caso di disguidi, di valutarne l'importanza. È dunque possibile che, diversi contratti in corso, in capo ad uno stesso cliente, vengano classificati con "rating" diversi, in ragione delle garanzie specifiche che assistono i singoli contratti.

###### *2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo*

Tutto il processo di erogazione, controllo e recupero dei crediti è gestito secondo le linee tracciate da tempo dalla Società e adottati da tutti i funzionari aziendali. Qualsiasi deviazione dalle regole stabilite, deve, in ogni caso, essere espressamente autorizzato dal Comitato Direttivo.

###### *2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito*

La Società si avvale per l'affidabilità della clientela di fonti informative sia interne che esterne (Cerved, Assilea, Centrale rischi Banca d'Italia). Inoltre, per l'analisi dei beni oggetto di finanziamenti si fa ricorso, ove possibile, a pubblicazioni quali Eurotax per il settore "trasporto" ed a periti indipendenti per il settore immobiliare.

###### *2.4 Attività finanziarie deteriorate*

a) Modalità di classificazione:

Nell'ambito dei crediti deteriorati sono state definite le seguenti categorie: crediti in bonis, crediti in osservazione, crediti incagliati e crediti in sofferenza; le caratteristiche del credito per l'iscrizione in una data categoria sono riportate nella parte iniziale di descrizione dei principi contabili.

b) Politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale:

L'ufficio contenzioso aggiorna sistematicamente la stima della percentuale di recupero, segnalando agli Amministratori Delegati e alla Direzione Generale le rettifiche più significative e relaziona mensilmente gli stessi, sulle posizioni più importanti in osservazione, in incaglio e in sofferenza.

Gli Amministratori Delegati in seduta congiunta del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale, ravvisati motivi di urgenza o di opportunità, dispongono svalutazioni dei crediti stessi, riferendo in merito al primo Consiglio di Amministrazione successivo.

Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo in sedute congiunte con il Collegio Sindacale analizzano l'evoluzione dei crediti anomali e ne approvano la valutazione ad ogni riunione.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli / qualità	Sofferenze	Incagli	Esp. ristrutturata	Esp. scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					268.380	<b>268.380</b>
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche						
6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso la clientela	1.428.059	6.755.534	11.570	3.610.478	158.808.383	<b>170.614.024</b>
8. Derivati di copertura						
<b>Totale al 31/12/2010</b>	<b>1.428.059</b>	<b>6.755.534</b>	<b>11.570</b>	<b>3.610.478</b>	<b>159.076.763</b>	<b>170.882.404</b>
<b>Totale al 31/12/2009</b>	<b>1.653.043</b>	<b>11.968.992</b>	<b>25.130</b>	<b>4.482.823</b>	<b>168.571.289</b>	<b>186.701.276</b>

Così come già commentato nella tabella 6.5 di cui sopra, tali crediti sono già nettati dei pertinenti risconti passivi.

**2. Esposizioni creditizie****2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti**

<b>Tipologie esposizioni / valori</b>	<b>Esposizione lorda</b>	<b>Rett.di valore specifiche</b>	<b>Rett. di valore di portafoglio</b>	<b>Esposizione netta</b>
<b>A. ATTIVITA' DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>				
- Sofferenze	4.414.078	(2.986.019)		1.428.059
- Incagli	8.540.156	(1.784.585)	(37)	6.755.534
- Esposizioni ristrutturate	11.570			11.570
- Esposizioni scadute deteriorate	3.948.950	(338.472)		3.610.478
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>Totale A</b>	<b>16.914.754</b>	<b>(5.109.076)</b>	<b>(37)</b>	<b>11.805.641</b>
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	13.227.214	(157.500)	(189.972)	12.879.742
- Altre esposizioni	149.722.373	(1.932.705)	(1.861.027)	145.928.641
<b>Totale B</b>	<b>162.949.587</b>	<b>(2.090.205)</b>	<b>(2.050.999)</b>	<b>158.808.383</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>179.864.341</b>	<b>(7.199.281)</b>	<b>(2.051.036)</b>	<b>170.614.024</b>

Così come già commentato nella tabella 6.5 di cui sopra, tali crediti sono già nettati dei pertinenti risconti passivi.

Nella tabella sopra esposta nella colonna "esposizione lorda" sono stati considerati tra le sofferenze anche i crediti in procedura fallimentare segnalati nella Centrale dei Rischi e nella colonna "rettifiche di valore specifiche" le relative svalutazioni per pari importo in quanto tali crediti sono stati già interamente svalutati.

La società non ha aderito ad alcun Accordo collettivo, pertanto non esistono operazioni oggetto di rinegoziazione. Nello schema sottostante si fornisce un'analisi dell'anzianità degli scaduti per quanto riguarda le esposizioni in bonis.

<b>Anzianità</b>	<b>Importo</b>
Sino a 3 mesi	996.321
Da oltre 3 mesi sino a 6 mesi	302.258
Da oltre 6 mesi sino a 1 anno	185.466
Da oltre 1 anno	140.722

### 3. Concentrazione del credito

#### 3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

a) servizi dei trasporti su strada	Euro 132.405.129
b) servizi dei trasporti metropolitani	Euro 10.345.535
c) servizi ausiliari e finanziari	Euro 7.727.382
d) servizi della locazione di beni immobili	Euro 3.486.363
e) servizi di noleggio di beni mobili senza personale permanente	Euro 2.631.214
f) altre branche	Euro 14.018.401
<b>Totale</b>	<b>Euro 170.614.024</b>

Così come già commentato nella tabella 6.5 di cui sopra, tali crediti sono già nettati dei pertinenti risconti passivi.

#### 3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

Nord-ovest	Euro 68.439.966
Nord-est	Euro 7.896.481
Centro	Euro 43.632.575
Sud	Euro 35.793.170
Isole	Euro 14.851.832
<b>Totale</b>	<b>Euro 170.614.024</b>

Così come già commentato nella tabella 6.5 di cui sopra, tali crediti sono già nettati dei pertinenti risconti passivi.

#### 3.3 Grandi rischi

Non ci sono posizioni per grandi rischi in essere.

### 4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Per il calcolo del rischio di credito la Società si avvale del metodo standardizzato semplificato e quindi non è previsto l'utilizzo di valutazioni di agenzie di rating esterne o di metodologie interne per la misurazione del rischio stesso.

## 3.2 RISCHI DI MERCATO

### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

L'esposizione al rischio di tasso di interesse ha una duplice natura: indiretta, dovuta alle modificazioni del sistema macroeconomico e finanziario, e diretta afferente l'incidenza che una variazione nel tasso può avere sul margine di interesse.

Il controllo e la gestione del rischio di tasso di interesse viene effettuato dalla Direzione finanziaria, sulla base di una statistica che distingue i finanziamenti attivi a tasso indicizzato, dai finanziamenti attivi a tasso non indicizzato. Relativamente al funding necessario per finanziare questi ultimi vengono effettuate coperture del rischio tasso, attraverso l'acquisto di strumenti derivati "Cap", nello specifico l'obiettivo della Direzione finanziaria è quello di mitigare l'esposizione ad un eventuale rialzo dei tassi, imputabile alla variabilità dei costi, ovvero l'indeterminatezza ex-ante dell'ammontare di interessi passivi generati dall'approvvigionamento attraverso il sistema bancario, necessario per finanziare parte degli impieghi a tasso fisso.

Tale obiettivo viene perseguito attraverso una specifica strategia, finalizzata appunto ad immunizzare il conto economico dalla variabilità degli interessi passivi, mediante la sottoscrizione dei citati contratti CAP, dove vengono incassati margini variabili (indicizzati al tasso di riferimento) al superamento della soglia definita nel contratto.

Le operazioni in essere al 31/12/2010 risultano le seguenti:

Voce/durata residua	Fino a 3 mesi	Da 3 a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 5 anni	Da 5 anni a 10 anni	Oltre i 10 anni
Derivato 1 – importo nozionale residuo	1.000.000					
Derivato 2 – importo nozionale residuo				1.875.000		
Derivato 3 – importo nozionale residuo				16.181.431		
Derivato 4 – importo nozionale residuo				14.000.000		

Il processo di gestione del rischio di interesse comprende tutte le attività volte alla identificazione, alla misurazione ed al monitoraggio del rischio; rientrano in tale processo anche le attività indirizzate a garantire l'efficace applicazione del modello ed il rispetto delle norme e delle procedure adottate.

La valutazione avviene con periodicità giornaliera, secondo un approccio statistico: si assume, in altri termini, che le quantità sensibili ed il loro mix ad una certa data, rimangano costanti lungo tutto l'orizzonte temporale di riferimento (12 mesi). L'analisi tiene conto dei fenomeni di viscosità ed elasticità delle poste a vista.

**Informazioni di natura quantitativa***1. Distribuzione per durata residua delle attività e delle passività finanziarie*

Voci / durata residua (€ migliaia)	fino a 3 mesi	da 3 mesi fino a 6 mesi	da 6 mesi fino a 1 anno	da 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeter
<b>1. Attività</b>							
1.1 Titoli di debito							
1.2 Crediti	18.844.155	12.994.969	33.951.084	97.247.430	3.322.461	30.828	
1.3 Altre attività	263.615	108.136	61.580	725.306	268.380		4.663.243
<b>2. Passività</b>							
2.1 Debiti	109.513.364	1.170.691	3.919.529	3.884.603			
2.2 Titoli di debito				2.500.000			
2.3 Altre passività	3.237.255	794.137	433.492	866.984			48.015.682
<b>3. Derivati finanz. Opzioni</b>							
3.1 Posizioni lunghe							
3.2 Posizioni corte							
<b>Altri derivati</b>							
3.3 Posizioni lunghe							
3.4 Posizioni corte							

La tabella riporta la distribuzione temporale delle attività e delle passività secondo la durata residua e utilizzando i medesimi criteri delle segnalazioni di Vigilanza e del resoconto ICAAP.

*2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse*

Per quanto attiene a questo punto, si fa riferimento a quanto evidenziato nella parte generale. Si precisa comunque che la società ha posto in essere strumenti di copertura per limitare il rischio di variazione dei tassi di interesse.

**3.2.2 - 3.2.3 RISCHIO DI PREZZO E RISCHI DI CAMBIO**

Non si rilevano rischi di prezzo o rischi di cambio.

**3.3 RISCHI OPERATIVI****Informazioni di natura qualitativa**

Per rischio operativo si intende in generale il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale (il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie), mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Il rischio operativo rappresenta una forma di rischio diffusa all'interno dell'intermediario e può rappresentare l'origine anche di altre fattispecie di rischio (ad es. reputazione, strategico, ecc.). E' generato da tutte le strutture, sia quelle con rapporti diretti con la clientela (in fase di erogazione e gestione post vendita dei contratti di impiego) sia dalle strutture interne o di controllo.

**Informazioni di natura quantitativa**

Come previsto dalla Circolare 216/96 di Banca d'Italia (7° agg.to del 09/07/2007) relativamente al "processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale" (secondo pilastro della normativa Basilea 2) SOFIM-GEFINA ha adottato il metodo Base (Basic Indicator Approach, BIA), che prevede

il calcolo del requisito applicando un coefficiente del 15% all'indicatore rilevante, individuato nel margine di intermediazione (valore medio delle ultime tre osservazioni del margine di intermediazione al 31/12, se positivo).

Il capitale interno a fronte del rischio operativo si attesta a € 1.245.336.

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Margine di intermediazione 2008	7.930.847
Margine di intermediazione 2009	8.737.554
Margine di intermediazione 2010	8.238.313
Valore medio del margine di intermediazione	8.302.238
Percentuale per il calcolo del requisito	15%
<b>Rischio operativo</b>	<b>1.245.336</b>

**Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO****4.1 Il patrimonio dell'impresa****4.1.1 Informazioni di natura qualitativa**

La Società utilizza come nozione di patrimonio il patrimonio netto di bilancio, comprendendo in esso in occasione delle chiusure trimestrali l'importo di riserve da destinare a patrimonio netto dopo aver distribuito il dividendo, il tutto supponendo invariato l'utile di bilancio rispetto alla media dei 5 precedenti esercizi. Per prassi il dividendo è inferiore al 50% degli utili (per il 2010 43,34%).

\*

\*\*

Il patrimonio è quasi interamente costituito da crediti attuali o a maturazione verso la clientela. Il frazionamento di tale importo per classi di scadenze è mensilmente oggetto di verifica.

\*

\*\*

Per quanto attiene i finanziamenti le garanzie generiche sono quelle previste dal R.D. 15/03/1927 n. 436 e relativi aggiornamenti.

I requisiti patrimoniali minimi sono costituiti dallo scarto di garanzia tra finanziamento concesso e valore dei beni finanziati, correlati con i flussi di reddito previsti derivanti dai beni finanziati ed eventualmente da quelli di altri beni in corso di pagamento o già finanziariamente ammortizzati.

Per quanto attiene la natura dei requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori si rinvia al Resoconto ICAAP, con le precisazioni discriminanti che i requisiti patrimoniali sono ponderati al reddito di tali patrimoni esterni e che per quanto attiene sia i contratti di finanziamento che quelli di locazione finanziaria l'allineamento tra ammortamento finanziario ed ammortamento economico dei beni sottostanti è oggetto di verifica trimestrale.



## 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

## 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2010	31/12/2009
1. Capitale	11.406.481	11.406.481
2. Sovrapprezzi di emissione	3.307.403	3.307.403
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	2.281.297	2.198.555
b) statutaria	18.196.387	16.854.541
c) azioni proprie		
d) altre	10.378.061	10.378.061
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione	125.890	125.890
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile d'esercizio	2.368.546	2.451.171
<b>TOTALE</b>	<b>48.064.065</b>	<b>46.722.102</b>

## 4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

### 4.2.1 Patrimonio di vigilanza

#### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Gli elementi che entrano nel calcolo del patrimonio di base sono il capitale sociale versato, i sovrapprezzi di emissione, le riserve e la parte di utile dell'esercizio che si propone di destinare a riserve e preventivamente verificato dal Collegio Sindacale e dal Revisore Legale dei conti, in base a quanto previsto dall'aggiornamento n. 7 del 9/7/2007 della circolare 216/96 della Banca d'Italia.

Nel calcolo del patrimonio supplementare rientra la riserva da leggi speciali di rivalutazione e il "prestito obbligazionario convertibile subordinato 7<sup>a</sup> serie 2010-2015 sottoscritto per l'intero ammontare di € 2.500.000 e con decorrenza 10.05.2010; l'ammontare di tale prestito, così come previsto dalle istruzioni di cui alla Circolare 216 7° aggiornamento, viene ridotto di un quinto ogni anno durante i cinque anni precedenti la data di scadenza del rapporto.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2010	31/12/2009
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>47.009.443</b>	<b>45.667.480</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	<b>47.009.443</b>	<b>45.667.480</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	215.643	240.095
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)</b>	<b>46.793.800</b>	<b>45.427.385</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>2.028.039</b>	<b>28.039</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>	<b>2.028.039</b>	<b>28.039</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)</b>	<b>2.028.039</b>	<b>28.039</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>48.821.839</b>	<b>45.455.424</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>48.821.839</b>	<b>45.455.424</b>

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La società descrive dettagliatamente nel Resoconto ICAAP da inviare annualmente all'Organo di Vigilanza gli approcci utilizzati per la valutazione dei rischi aziendali a livello consuntivo, prospettico e in ipotesi di stress test, raffrontando quindi i valori così calcolati con il patrimonio di vigilanza per valutare l'adeguatezza patrimoniale aziendale.

La società ha focalizzato la propria attenzione prevalentemente nei rischi di primo e di secondo pilastro elencati all'interno della normativa Banca d'Italia di riferimento (circolare 216/96 – parte prima, cap. V, all. K), utilizzando i metodi regolamentari per la misurazione dei rischi compresi nel Primo Pilastro (rischio di credito e rischio operativo) e gli approcci semplificati regolamentari (circ. 216 allegati L, M e N) per la misurazione dei rischi di concentrazione, di tasso di interesse del banking book e di liquidità.

##### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata	181.797.815	189.111.999	163.101.714	179.361.503
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>13.048.137</b>	<b>10.761.690</b>
<b>B.2 Rischi di mercato</b>				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.3 Rischio operativo</b>			<b>1.245.336</b>	<b>1.232.817</b>
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>				
<b>B.5 Altri elementi del calcolo</b>				
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>14.293.473</b>	<b>11.994.507</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			238.272.190	199.948.432
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			19,64%	22,72%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			20,49%	22,73%

**Sezione 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE****4.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti**

	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Amministratori	311.000	277.333
Dirigenti	100.394	98.294
<b>Totale</b>	<b>411.394</b>	<b>375.627</b>

**4.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci.**

Non sono stati concessi crediti, né rilasciate garanzie a favore di amministratori e sindaci.

**4.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

Nelle tabelle di seguito riportate sono indicati i rapporti patrimoniali ed economici intervenuti nel 2010 con le parti correlate; tali rapporti sono regolati a condizioni ordinarie di mercato.

**Rapporti patrimoniali**

<b>Parte correlata</b>	<b>Crediti verso clientela</b>	<b>Debiti verso enti finanziari</b>	<b>Garanzie ricevute</b>
1 - S.G.I. Srl	1.104.102		
2 - Delfina servizi finanziari Srl		1.331.404	7.801.329
<b>Totale dei rapporti con parti correlate</b>	<b>1.104.102</b>	<b>1.331.404</b>	<b>7.801.329</b>
<b>Totale da bilancio</b>	<b>170.614.024</b>	<b>118.488.187</b>	<b>163.489.221</b>
Incidenza %	0,65%	1,12%	4,77%

**Rapporti economici**

<b>Parte correlata</b>	<b>Interessi attivi e proventi assimilati</b>	<b>Interessi passivi e oneri assimilati</b>	<b>Commissioni passive</b>
1 - S.G.I. Srl	35.978		
2 - Delfina servizi finanziari Srl		37.958	124.627
<b>Totale dei rapporti con parti correlate</b>	<b>35.978</b>	<b>37.958</b>	<b>124.627</b>
<b>Totale da bilancio</b>	<b>11.140.947</b>	<b>2.000.870</b>	<b>489.207</b>
Incidenza %	0,32%	1,90%	25,48%

Bergamo, 15 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente

---

## **RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE**

---

**SOFIM-GEFINA S.P.A.**  
**BERGAMO – VIALE V. EMANUELE II N. 4**  
**CAPITALE SOCIALE EURO 11.406.481,00=i.v.**  
**CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 00209400167**  
**R.E.A. DI BERGAMO N. 70145**

\* \* \*

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010**  
**RELAZIONE DEL REVISORE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16**  
**DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010 N. 39**

**Agli Azionisti della SOFIM-GEFINA S.p.A.**

- 1) Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario di SOFIM-GEFINA S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli Amministratori della SOFIM-GEFINA S.p.A.. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
  
- 2) Il mio esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.  
  
Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio,

nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da me emessa in data 24 marzo 2010.

- 3) A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della SOFIM-GEFINA S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Per quanto riguarda la valutazione del fondo TFR, gli Amministratori hanno confermato in nota integrativa quanto già espresso nei bilanci degli esercizi precedenti, e cioè che la rideterminazione del fondo secondo quanto previsto dal criterio IAS 19 non avrebbe comportato significative variazioni rispetto alla determinazione dello stesso secondo i criteri nazionali e pertanto non hanno proceduto, per tale voce, ad adottare il criterio internazionale.

Nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione sono illustrati compiutamente i rischi ai quali è sottoposta la Società e la ragionevole aspettativa della continuità aziendale espressa dall'Organo amministrativo, malgrado la generalizzata e perdurante incertezza del mercato.

- 4) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto

previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli Amministratori di SOFIM-GEFINA S.p.A.

E' di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della stessa con il bilancio.

A tal fine ho svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.

A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

Bergamo, 21 marzo 2011

**PEREGO DR. ROBERTO**

Io sottoscritto Della Volta Dario, in qualità di amministratore della società Sofim-Gefina S.p.A., consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.